



Rassegna Stampa

Lunedì 23 luglio 2018



MEDIA MONITORING

Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com
www.sifasrl.com

Rassegna del 23 luglio 2018

MEDIA

La Nazione (umbria)	15	Spoleto /due mondi «ramona» a san simone il teatro di reza gabriadze		1
Il Messaggero Umbria	43	Il due mondi finisce in palestra	Antonella Manni	2
Il Messaggero Umbria	51	Il due mondi con affetti speciali	Antonella Manni	4
Il Messaggero Umbria	45	Colpo di scena del ministro	Antonella Manni	6
La Nazione (umbria)	22	Successo ai 'due mondi' così l'evento va in scena		8
La Repubblica(roma)	12	Festival del 2 mondi giornata di lirica e prosa	Rodolfo Di Giammarco	10
Il Messaggero Umbria	45	Trionfa l'opera che non t'aspetti	Antonella Manni	12
Il Messaggero Umbria	45	Quando l'amore sbuffa come una locomotiva	Ant. Man.	15
Corriere Della Sera	36	L'amore drammatico tra ermon e ramona ma sono soltanto due treni a vapore	Emilia Costantini	17

FESTIVAL DI SPOLETO WEB

Eventi-netweek.it	Web	Ramona Spoleto Perugia	Altre Date	18
Umbriaon.it	Web	Spoleto61, De Gregori in un weekend 'al top'	Fabio Toni	21
Tuttoggi.info	Web	Due Mondi, le locomotive innamorate di Rezo Gabriadze commuovono il pubblico di San Simone	Carlo Vantaggioli	24
Portaleitaliano.org	Web	Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli - Agevolazioni Finanziamenti @Agevolazioni Finanziamenti #Agevolazioni Finanziamenti	News Dalla Rete	31
Ilfogliettone.it	Web	Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli	Marta Lock	40
Spoletos.it	Web	Italmatch Chemicals sostiene il 61° Festival di Spoleto, fra gli spettacoli sponsorizzati Ramona in scena al San Simone	La Redazione	46
Umbriaon.it	Web	Il Festival di Spoleto per Gian Carlo Menotti		50
Recensito.net	Web	"Ramona": le marionette del Gabriadze Theatre a Spoleto61	Chiara Ragosta	53
Umbriaon.it	Web	Festival dei Due Mondi: «Ottimi risultati»	Simone Francioli	56
Spoletos.it	Web	Il Festival di Spoleto verso un finale pirotecnico	La Redazione	58
Tuttoggi.info	Web	Due Mondi, tutto pronto per la volata finale del Festival Concerto finale sold out	Carlo Vantaggioli	60
Paneacquaculture.net	Web	Sintonia tra opposti: "Ramona" e "The Beggar's Opera" al Festival di Spoleto – PAC magazine di arte e culture	Pac01	64

SPOLETO / DUE MONDI

«Ramona» a San Simone Il teatro di Reza Gabriadze

IL SECONDO week-end del **Festival dei Due Mondi** si apre questa sera alle 21 a San Simone con il grande teatro georgiano di Rezo Gabriadze, regista, sceneggiatore, scrittore e artista che con il suo stile unico porta in scena 'Ramona': la storia d'amore, romantica e tragica, di due locomotive a vapore d'altri tempi, nell'Unione Sovietica del dopoguerra, in un mondo di marionette misteriosamente umane. Con repliche domani alle 18, sabato alle 15 e alle 18 e domenica alle 18.30

SPOLETO / DUE MONDI

Le Fiaccole Olimpiche Al via la mostra del Coni

INAUGURATA, nell'ambito delle iniziative 'Il Coni per il Festival. Mostra e incontri', la mostra «Fiaccole Olimpiche - Intarsi di Sport e Storia del Ciclismo e del Pugilato» a Palazzo comunale. Alla cerimonia sono intervenuti il consigliere Beatrice Montioni, il vice presidente della Regione Fabio Paparelli, il direttore artistico dei Due Mondi **Giorgio Ferrara**, il presidente del Coni Umbria Domenico Ignozza e Rossana Ciuffetti, direttrice Scuola dello Sport del Coni.



FESTIVAL DI SPOLETO/ LA PROPOSTA DI ROMEO CASTELLUCCI

Il Due Mondi finisce in palestra

► Il regista propone uno spazio molto alternativo per il suo ultimo lavoro "Giudizio. Possibilità. Essere"

Spazi inediti per il teatro al Due Mondi. "Per il prossimo anno ho chiesto a Giorgio Ferrara di utilizzare anche il castello della frazione di San Giacomo", rilancia il sindaco e presidente della Fondazione Festival Umberto De Augustinis. Ferrara annuisce, accennando un sorriso. Intanto il regista Romeo Castellucci per il suo "Giudizio. Possibilità. Essere", partitura testuale legata a La morte di Empedocle di Hölderlin, quest'anno ha scelto una palestra. "Una grande camera" nella periferia urbana, all'interno della scuola media della frazione di San Giovanni di Baiano. "Un posto trovato - spiega -, senza riscaldamento, cui si accede attraverso la puzza degli spogliatoi; un posto 'sbagliato' per il teatro. E invece no. Una palestra, ora, come luogo esatto, come compimento dell'eresia e della bellezza inattuale di Hölderlin. La poesia di Hölderlin sarà proferita in una palestra in forma clandestina, fuori dai cablaggi ortodossi del teatro istituzionale. È esercizio, disciplina, lavoro sul presente". Nella palestra di questa scuola

periferica si viene accolti provvisoriamente sui cuscini del salto in alto o della ginnastica artistica. La pièce riporta non a caso il sottotitolo: "Esercizi di ginnastica su La morte di Empedocle di Friedrich Hölderlin". Il gruppo dei personaggi è interpretato da una compagnia di giovani donne. "Sono studentesse di una scuola? - continua Castellucci - stanno provando uno spettacolo a porte chiuse? Una cosa sola sembra certa: entrando attraverso la porta sbagliata, gli spettatori sorprendono un'azione di tea-

tro". Sulla scena, Silvia Costa, Laura Dondoli, Irene Petris, Alice Torriani con Vittoria Chiacchella, Federica Crispini, Evelin Facchini, Caterina Fiocchetti, Viviana Mancini, Maria Irene Minelli, Daphne Morelli, Elisa Turco Liveri, Cecilia Ventriglia e Giulia Zeetti. "Nell'Antica Grecia - riprende Castellucci - il Ginnasio era il luogo della preparazione dei giovani in vista delle gare atletiche: solo dopo inauguravano la vita adulta". Lo spettacolo è in replica anche oggi alle 18 e fino al 15 luglio. **Ant. Man.**



Una scena tratta dall'ultimo lavoro di Castellucci

IL PROGRAMMA

Sala dei Vescovi (Palazzo Arcivescovile), Concerti di Mezzogiorno (ore 12): in programma musiche di Famà, Bach, Doppler, Chaminade, Taffanel, Born, con i giovani allievi del conservatorio di Genova;

- Chiostro di San Nicolò, La MaMa **Spoleto** Open 2018, "Mappe" (ore 15);

- Sala Pegasus, "Cinéma Sala Pegasus per Spoleo61" (ore 16:30, 17:30, 19:15 e 21:45);

- Casa Menotti, Musica da Casa Menotti a cura di Federico Mattia Papi (ore 17);

- Auditorium della Stella, Progetto Accademia 2018, Tiranno Edipo! (17);

- Palestra di San Giovanni di Baiano, "Giudizio, Possibilità, Essere", regia di Romeo Castellucci (18);

- Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19).

MOSTRE

- Sezione Archivio di Stato,

"**Spoleto** 1959, il secondo Festival dei Due Mondi", ore 8-14;

- Rocca Alborno, "Canapa Nera" (9:30-20);

- ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine. Miti, trasfigurazione, scienza" ore 10-19:30;

- Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" a cura di Gianluca Marziani (10-13 e 15-20);

- Casa Romana e Palazzo Collicola Arti Visive (Eugene

Lemay, Andrea Pacanowski, Giorgio Ortona, Yigal Ozeri, Giuseppe Pulvirenti, Giorgio Facchini, Pizzorno, Toru Hamada, David Pompili), mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 15-19);

- Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19);

- Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (15:30-18:30);

- Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival: una mostra sui Giochi Olimpici, (16-20).



Al via tre straordinari appuntamenti tra storia, bellezza e degustazioni a cura dell'Associazione Amici di **Spoleto** Onlus. Un'esplorazione degli angoli nascosti della città e del suo territorio alla scoperta di straordinarie opere d'arte. Si comincia domani alle 10:30 con un itinerario sulle tracce del sistema termale di **Spoleto** e le antiche terme di Torsio. Appuntamento davanti al Teatro Nuovo (necessaria la prenotazione).



Non solo per bambini. Debutta oggi nella ex chiesa di San Simone alle ore 21 "Ramona", romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi, spettacolo di marionette del Gabriadze Theatre. In scena i poetici personaggi di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano. Repliche domani ore 18, sabato ore 15 e 18, domenica ore 18:30.

L'Orlo Scucito

Due Mondi mordi e fuggi. **Giorgio Ferrara** alla Cenerentola del Lirico Sperimentale, presenta e dopo poco se ne va. Prima di Mezzanotte.

Due Mondi e un'avventura. Per lo spettacolo del regista Castellucci la navetta infrasettimanale non c'è. Muoversi di mezzi propri.

Due Mondi d'amore. Tra Ferrara e il sindaco De Angelis sembra scoppiato un idillio. Sarà o non sarà una Love story?



FESTIVAL DI SPOLETO/ BRANCIAROLI AL CAIO MELISSO

Il Due Mondi con affetti speciali

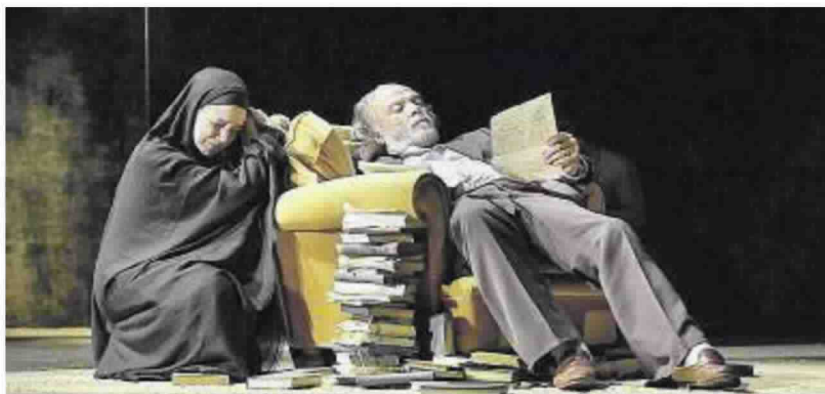
► “Lettere a Nour” parla del rapporto tra padre e figlia
con sullo sfondo la guerra in Siria e il terrorismo dell’Isis

Attore tra i più blasonati del teatro italiano, Franco Branciaroli torna sulla scena del Due Mondi e porta al Caio Melisso-Spazio Carla Fendi (stasera ore 21, repliche domani e domenica, ore 16) “Lettere a Nour” di Rachid Benzine, regia di Giorgio Sangati (talentuoso allievo di Luca Ronconi). Coprotagonista, nel ruolo della figlia, la giovane attrice Marina Occhionero. Lo spettacolo, costruito su uno scambio di lettere tra i due protagonisti, è prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Ravenna Festival, dove la pièce ha debuttato il 14 giugno scorso. Le musiche originali sono eseguite sul palcoscenico dall’ensemble Mothra (Fabio Mina, flauti, duduk, elettronica; Marco Zanotti, batteria preparata, elettronica; Peppe Frana, oud, oud elettrico, elettronica). “La prima volta che ho lavorato al Festival di Spoleto – racconta, scavando nella memoria, Branciaroli - fu con Luca Ronconi: presentammo ‘Féerie. Pantomima per un’altra volta’ di Céline”. Era l’11 luglio 1989 nella chiesa di San Simone. Altri tempi. Franco Bran-

ciaroli, “Lettere a Nour” è uno spettacolo intenso, molto legato all’attualità? “In effetti riguarda un padre, teologo islamico illuminista e progressista, la cui figlia decide di fuggire in Siria per raggiungere l’uomo che ama, un combattente dell’Isis. Ma, in realtà, questa faccenda politica non è poi così centrale”. Cioè? “La storia finisce per assumere un valore universale, nelle pieghe di un rapporto tra un padre e una figlia, qui espresso all’ennesima potenza: Nour ha vent’anni quando decide di partire per raggiungere l’Iraq e sposare un combat-

tente del nascente Stato Islamico conosciuto su internet. Suo padre è un professore che ha perso la moglie quando era giovane, ha cresciuto la figlia da vedovo e ora si ritrova solo a crescere, di nuovo, la figlia della figlia”. Una specie di condanna? “Un dramma in cui il padre non può che chiedersi ‘Perché non l’ho previsto?’. Una storia che fa pensare ad altre storie, come quella dell’ex ministro Donat Cattin il cui figlio negli anni ‘70 divenne brigatista. Credo che abbia vissuto lo stesso tormento”.

Antonella Manni



Una delle scene di “Lettere a Nour”

IL PROGRAMMA

Grande attesa stasera al Teatro Nuovo "Menotti" (ore 19:30) per la prima di "The Beggar's Opera", regia di Robert Carsen al quale verrà attribuito il Premio Fondazione CaRi-Spo (Teatro Nuovo, ore 21:30).

Inoltre: Hotel Alborno, convegno "Scenari futuri in epatologia" (8:45); **Spoletto** segreta e sotterranea (ore 10:30);

Sala Pegasus, Caffé del Ve-

nerdi (10:30); Musica da Casa Menotti (11, 18, 21:30); Sala Pegasus, Cinéma per Spoleto61 (11, 16:30, 17:30, 19:30 e 21:45; Palazzo Arcivescovile, Concerti di Mezzogiorno (ore 12); Chiostro di San Nicolò, La MaMa **Spoletto** Open 2018, "Mappe" (ore 15);

Teatrino delle Sei, Progetto Accademia 2018 (15, 18, 19:30); San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (17);

San Gregorio, Prediche

(17);

Palazzo Leti Sansi, Dialoghi a **Spoletto** (17); San Simone, Ramona (18); Chiostro San Nicolò, Concerti della sera (19); Casa Reclusione, Victims (20:45); Caio Melisso-Spazio Carla Fendi, Lettere a Nour (21); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "Spoletto 1959", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luca ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14:15-30-19); chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (16-20).



Al Teatro Romano debutta stasera (ore 21:30) "My Ladies Rock" della compagnia di danza Jean-Claude Gallotta, pioniere della "New Franch Dance". Spettacolo giocoso e pieno di energia che "racconta la storia di un rock meno esposto alla gloria di quello degli uomini ma altrettanto fertile, e persino più emozionante, così legato come fu alla battaglia per i diritti delle donne". Repliche domani e domenica.



A Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso), riprendono i "Dialoghi a **Spoletto**" a cura di Paola Severini Melograni. Oggi, ore 17, per la rassegna "Le donne cambieranno il Mondo": Roya Sadat prima regista che in Afghanistan ha diretto film su ingiustizie subite dalle donne; Cristina Narbona Ruiz presidente del Psoc; Irene Bignardi critica cinematografica. Alle 18, il film A Letter to the President di Roya Sadat.

L'Orlo Scucito

Due Mondi senza frontiere I. Lingue tagliate e un cane in scena, nello spettacolo del regista Castellucci. Pulp, arf, gasp. *****

Due Mondi senza frontiere II. Ferrara alla mostra del Coni, incantato dai guantoni di Primo Carnera. Non si sa mai. *****

Due Mondi senza frontiere II. Per il prossimo anno Ferrara annuncia uno spettacolo delle "Farfalle azzurre" in Piazza Duomo. Quest'anno solo zanzare.



FESTIVAL DI SPOLETO/LA VISITA A SORPRESA

Colpo di scena del ministro

► Nel pomeriggio piovoso arriva Bonisoli per un omaggio nello spazio più piccolo: i giovani del Teatrino delle Sei

Due Mondi a sorpresa. In un pomeriggio piovoso, il ministro della cultura Alberto Bonisoli arriva a [Spoleto](#) e sceglie il più piccolo spazio deputato allo spettacolo del Festival, il Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", per omaggiare i giovani dell'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico che hanno partecipato al concorso per il Premio di produzione Carmelo Rocca. "Avete riempito [Spoleto](#) con la vostra arte", dice salutando gli allievi. Ad accoglierlo c'è il sindaco Umberto De Augustinis, e il direttore artistico [Giorgio Ferrar](#). Accanto a loro, Gianni Letta, presidente della giuria del premio, e Salvo Nastasi, presidente della "Silvio D'Amico". Prima della messa in scena della pièce vincitrice "Quel che accadde a Jack, Jack, jack" di Francesco Petruzzelli, è Salvo Nastasi a sottolineare come il ministro abbia scelto di essere a [Spoleto](#), tra le prime mete in Italia, a pochi giorni dalla sua nomina. "Sono stato qui già due settimane fa per visitare il deposito dei Beni culturali – puntualizza il ministro – ed

avevo promesso che sarei tornato". Poi, rivolto ai ragazzi, li saluta con un in bocca al lupo: "E' importante per noi – dice – dare segnali di attenzione a chi come voi intraprende un percorso difficile, per assicurare che ci sia un ricambio generazionale nell'arte. Il [Festival di Spoleto](#) si chiama dei Due Mondi perché ai suoi inizi si apriva al confronto con gli Stati Uniti ed anche oggi ha una dimensione internazionale". Alle parole del ministro, si aggancia De Augustinis: "Il nostro obiettivo – afferma – è quello di fare di

[Spoleto](#) un laboratorio di eccellenze ed il Festival è una strada per realizzare questo". A rimarcare l'importanza della visita del ministro a [Spoleto](#), Gianni Letta sottolinea rivolgendosi agli allievi: "Segnatevi questa data: prima di tutto perché siete a [Spoleto](#) in questo Festival che è un ponte fra due mondi ed uno dei festival più importanti al mondo. Poi, perché il ministro ha voluto essere qui per farvi gli auguri ed ha parlato di ricambio continuo."

Antonella Manni



La visita del ministro alla Cultura Bonisoli (in mezzo al pubblico) al [Festival di Spoleto](#)

IL PROGRAMMA

Teatro Nuovo (ore 11) omaggio a Menotti in forma di concerto opera "The Medium".

- Istituto "Sansi-Leonardi, Volta", convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 10;
- Sala Pegasus, Cinema e psicoanalisi (10);
- San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (11 e 19);
- Casa Menotti, concerti (11 e 17);

- Palazzo Leti Sansi, Dialoghi a Spoleto (11);
- Museo Diocesano, Concerti Mezzogiorno (ore 12);
- San Simone, Ramona (15 e 18);
- Palazzo Collicola, Incontri di Paolo Mieli (16, 17 e 18);
- Caio Melisso, Lettere a Nour (16);
- Chiesa di San Gregorio, Prediche (17);
- Teatro Nuovo, "The Beggar's Opera" (17:30);
- San Nicolò, Concerti della

sera (19);

- Casina Ippocastano, Progetto Accademia: "Senza Buscare" (19);
- Palazzo Comunale, salotto letterario-sportivo Coni (19:30);
- Casa Reclusione, Victims (20:45);
- Teatro Nuovo, "Mussolini, i mi difendo";
- Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30);
- Piazza Duomo, concerto di Francesco De Gregori (21:45).

MOSTRE: Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; - Rocca Albornoz, "Canapa Nera" (9:30-20); - Ex Museo Civico, "Il mistero dell'origine" (10-23); - Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); - Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); - Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); - Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30).



Da vedere

Grande attesa per il concerto di Francesco De Gregori questa sera (ore 21:45) in Piazza del Duomo. La scaletta prevede i grandi classici, ma anche canzoni mai passate alla radio. "Mi fa piacere quando il pubblico riconosce un mio pezzo dalle prime note - dichiara il cantautore - ma mi piace anche quel silenzio un po' stupito con cui vengono accolte le canzoni meno conosciute".



Vi consigliamo

Torna alla Sala Pegasus la rassegna Cinema e Psicoanalisi a cura di Claudia Spadazzi ed Elisabetta Marchiori. Domani dalle ore 10 giornata-evento. Interventi di Dario Zonta, Graziella Bildesheim, Terry Bruno, Paolo Conti, Giorgio Mattana, Anna Migliozi, Luca Lancise, Luisa Cerqua, Anselma Dall'Olio, Nicoletta Ercole, Manuela Fraire, Ilinca Calugareanu, Alberto Angelini, Laura Manu.

L'Orlo Scurito

Interferenze. Il sound check per il concerto di De Gregori in Piazza Duomo copre la musica classica dei Concerti di Mezzogiorno. Pip-Pop.

Evocazioni I. Alla Sala Pegasus Corrado Augias nomina Matteo Salvini e salta la luce e microfono. Poteri occulti.

Evocazioni II. Per celebrare Menotti, il Festival mette in scena La Medium. Se ci sei batti un colpo.



FESTIVAL DOMENICA RICCHISSIMA A SPOLETO

Successo ai 'Due Mondi'

Così l'evento va in scena



DEBUTTO FORTUNATO Una scena di 'Beggar's Opera'

- SPOLETO -

DOMENICA d'arte e di spettacolo a Spoleto che chiude oggi il secondo, vorticoso week-end con un cartellone ricchissimo di proposte. Tutta la città si anima a festa, teatri e palazzi accolgono visitatori e turisti in un'offerta che punta sulle tantissime mostre (da quelle ufficiali agli eventi collaterali) e sulle ultime repliche dei grandi debutti di teatro e danza.

NELL'ORDINE. Il sipario si alza alle 11 al Teatro Nuovo Menotti con 'Mussolini: io mi difendo!': Corrado Augias, Massimo Popolizio, Emilio Gentile immaginano un Duce redivivo, chiamato a rispondere su alcuni momenti cruciali del suo ventennio. Alle 15 sempre al Teatro Nuovo ultimo atto anche per 'The Beggar's Opera - L'opera del mendicante',

commedia musicale di grande energia e ritmo, allegra e ironica nel suo paradossale e spietato mettere in scena perfidia, egoismo e corruzione degli uomini. Grandi applausi, venerdì sera, hanno accolto la prima di questa versione moderna, firmata dal regista canadese Robert Carsen, del classico e fortunato lavoro d'inizio Settecento di John Gay e Johann Pepusch, che arrivò ad essere il modello per l'Opera da tre soldi di Brecht.

Carsen, che 40 anni fa iniziò la sua carriera a Spoleto come assistente di Menotti, dopo la prima rappresentazione, ha ricevuto il premio Carispa per il suo lavoro nel quale ha aggiornato lo spirito dell'opera sul piano dei contenuti e su quello musicale, senza tradirlo o stravolgerlo.

E ANCORA, alle 16 al Caio Melisso Spazio Carla Fendi torna

Franco Branciaroli con 'Lettere a Nour', drammatica corrispondenza tra un padre, teologo islamico illuminista e la figlia che abbandonato la sua vita di studentessa per raggiungere l'Iraq e sposare un combattente del nascente Stato Islamico conosciuto su Internet. A San Simone alle 18.30 cala il sipario su 'Ramona', la poetica storia d'amore tra due locomotive raccontata con le marionette dal regista georgiano Rezo Gabriadze, alle 21.30 al Teatro Romano si completano le recite di 'My Ladies rock' con la danza di Jean Claude Gallotta. Tutto il resto è da scoprire nei tanti concerti, negli Incontri di Paolo Mieli (alle 10 Francesco Starace, poi Gerardo Mario Oliviero, Carlo Freccero e alle 12.15 Paola Cortellesi) e i 'Dialoghi' che alle 17 puntano su agricoltura, globalizzazione e sistema Italia.

S.C.

22 SPETTACOLI UMBRIA

UMBRIA IN PRIMA FILA

FOLIGNO IL FENOMENO DELL'ESTATE

Incantati da Rasiglia
Nella 'piccola Venezia'
è boom di turisti

SPETTACOLO
La piccola
e deliziosa
frazione
di Rasiglia

- FOLIGNO -

IL FENOMENO è travolgente e sempre più fragoroso, tanto da essere uno dei 'casi' turistici e culturali dell'estate umbra. E' il successo che continua a registrare Rasiglia, piccola e deliziosa frazione tra Foligno e la montagna di Colfiorito, da molti ribattezzata la 'piccola Venezia'. Un pugno di case che danno vita a un borgo

delizioso che nasce sull'acqua di tre sorgenti freschissime, tra ruscelli e cascate che si alternano e si alimentano, fino a formare un vero e proprio specchio d'acqua che lambisce le mura delle case. Vi abitano una trentina di persone, d'inverno anche meno, ma nei fine settimana arrivano migliaia di turisti italiani e stranieri al punto che gli abitanti del po-

Bellezza
da scoprire

Rasiglia è uno splendido borgo tra Foligno e la montagna di Colfiorito, da molti ribattezzato la 'piccola Venezia'

sto parlano di «miracolo Rasiglia».

IL BORGO ha nato i natali anche al regista tv Ferdinando Lauretani, 30 anni in Rai e poi docente alla Scuola del cinema di Milano, appassionato di arte, letteratura e rose, legatissimo a Rasiglia e al suo castello trecentesco. A contribuire a far rinascere e conoscere il paese nel mondo è stata l'associazione 'Rasiglia e le sue sorgenti', con 300 soci: Milena Martini, una delle esponenti più attive, in questi giorni è impegnata nella raccolta di firme per partecipare all'iniziativa Fai 'I luoghi del cuore'. «Abbiamo oltre 2.700 adesioni - dice - l'anno scorso ci classificammo al quarto posto, ora vogliamo migliorare la posizione e magari vincere».

FESTIVAL DOMENICA RICCHISSIMA A SPOLETO

Successo ai 'Due Mondi'
Così l'evento va in scena

DEBUTTO FORTUNATO Una scena di 'Beggars' Opera'

- SPOLETO -

DOMENICA d'arte e di spettacolo a Spoleto che chiude oggi il secondo, vorticoso week-end con un cartellone ricchissimo di proposte. Tutta la città si anima a festa, teatri e palazzi accolgono visitatori e turisti in un'offerta che punta sulle tantissime mostre (da quelle ufficiali agli eventi collaterali) e sulle ultime repliche dei grandi debutti di teatro e danza.

NELL'ORDINE. Il sipario si alza alle 11 al Teatro Nuovo Menotti con 'Mussolini: io mi difendo': Corrado Augias, Massimo Popolizio, Emilio Gentile immaginano un Duce redivo, chiamato a rispondere su alcuni momenti cruciali del suo ventennio. Alle 15 sempre al Teatro Nuovo ultimo atto anche per 'The Beggar's Opera - L'opera del mendicante', commedia musicale di grande energia e ritmo, allegria e ironia nel suo paradossale e spietato mettere in scena perfidia, egoismo e corruzione degli uomini. Grandi applausi, venerdì sera, hanno accolto la prima di questa versione moderna, firmata dal regista canadese Robert Carsen, del classico e fortunato lavoro d'inizio Settecento di John Gay e Johann Pepusch, che arrivò ad essere il modello per l'Opera da tre soldi di Brecht.

Carsen, che 40 anni fa iniziò la sua carriera a Spoleto come assistente di Menotti, dopo la prima rappresentazione, ha ricevuto il premio Carispo per il suo lavoro nel quale ha aggiornato lo spirito dell'opera sul piano dei contenuti e su quello musicale, senza tradirlo o stravolgerlo.

E ANCORA, alle 16 al Caio Melisso Spazio Carla Fendi torna Franco Branciaroli con 'Lettere a Nour', drammatica corrispondenza tra un padre, teologo islamico illuminista e la figlia che abbandonando la sua vita di studentessa per raggiungere l'Iraq e sposare un combattente del nascente Stato Islamico conosciuto su Internet. A San Simone alle 18.30 cala il sipario su 'Ramona', la poetica storia d'amore tra due locomotive raccontata con le marionette dal regista georgiano Rezo Gabriadze, alle 21.30 al Teatro Romano si completano le recite di 'My Ladies rock' con la danza di Jean Claude Gallotta. Tutto il resto è da scoprire nei tanti concerti, negli Incontri di Paolo Mieli (alle 10 Francesco Starnace, poi Gerardo Mario Oliviero, Carlo Freccero e alle 12.15 Paola Cortellesi) e i 'Dialoghi' che alle 17 puntano su agricoltura, globalizzazione e sistema Italia.

S.C.

PERUGIA

The Subways al Frontone
per l'Umbria che spacca

PER IL FINALE di 'L'Umbria che spacca' arriva stasera ai Giardini del Frontone la band inglese 'The Subways', in concerto gratuito: il terzetto composto da Billy Lunn (voce e chitarra), Charlotte Cooper (voce e basso) e Josh Morgan (batteria) è una delle live band più interessanti in circolazione chiuderà la giornata dopo le performance delle migliori band umbre. Alla Sala Podiani della Galleria Nazionale alle 18.15 c'è il concerto di Paolo Benvegna, con visita guidata alle 17.

IL CONCORSO

La sfida della bellezza
con 'Miss Miluna Assisi'

SI E' SVOLTA a Santa Maria degli Angeli, nella festa del 'Ponte Rosso', la prima tappa delle selezioni umbre del 79° concorso Miss Italia, con l'assegnazione del titolo di 'Miss Miluna Assisi 2018', andato a Sara Innocentini, 18 anni, di San Sepolcro. Seconda ('Miss Rocchetta Bellezza') è Elisa Fiori, ventenne di Perugia, terze ex aequo, con i titoli di 'Miss Love's Nature', Giorgia Iucci, 20 anni di Norcia e Eleonora Vescevi, 18 anni di Torgiano.

MONTONE

Lello Arena chiude
l'Umbria Film Festival

L'UMBRIA FILM Festival si chiude oggi a Montone con vari appuntamenti: alle 16 al Teatro San Fedele proiezioni e premiazioni del concorso 'Umbriametraggi', con 11 corti di registi umbri. Alle 19 concerto in Piazza Fortebraccio della 'Filarmonica' cittadina e alle 21 premiazione del concorso dei corti e del film. A seguire lo spettacolo 'Oh That Chaplin!', di e con Lello Arena, tra parole e musiche. Alla fine Arena riceve le Chiavi della Città di Montone.

PERUGIA

ZENITH Via Bonfigli - Chiusura estiva

POSTMODERNISSIMO Via del Carmine 4 - «La truffa del secolo» ore 18.30; 21.30

- «Thelma» ore 18.30 - «L'affido» ore 21.15 - «Doppio cratere» 18.30; 21.30 (vostri)

FRONTONE CINEMA Borgo XX Giugno - Eventi di «Umbria che spacca»

UCI CINEMAS

Viale Centova, tel. 075/5003933 - «Jurassic World il regno distrutto»

ore 18.45; 21.30 - «A casa tutti bene» ore 17.10; 20 - «Hurricane - Allerta uragano»

ore 21.50 - «Il sacrificio del cervo sacro» ore 20 - «Prendimi» ore 17.15; 19.40; 22.10 - «Doraemon»

ore 16.50; 19.15 - «Ib» ore 22.30 - «Sanju» ore 19.30 - «Obbligo o verità» ore 17.40; 22.50 - «Papillon»

ore 16.40; 22.40 - «L'incredibile viaggio del faticoso» ore 18; 20.10; 22.20 - «Stron-

ger» ore 16.30; 19.20; 22 - «La prima notte del giudizio» ore 17; 20.15 e 22.45 - «Harry Potter e i Calice...»

ore 18; 21.

CORCIANO

THE SPACE CINEMA Centro Gherlinda - «Il sacrificio del cervo sacro»

ore 16.45; 19.30; 22.15 - «Prendimi» ore 16.50; 19.20; 21.50 - «Avengers» ore 16; 21.40 - «Pacific Rim» ore 19.10 - «Doraemon» ore 16.30; 19 - «Papillon» ore 16.25; 19.15; 22.05 - «Hurricane»

ore 17.35; 20; 22.25 - «Obbligo o verità» ore 17.20; 19.45; 22.10 - «Jurassic World il regno distrutto»

ore 16.10; 18.05; 19.05; 21; 22 - «L'incredibile viaggio del faticoso» ore 17.45; 20; 22.20 - «La prima notte del giudizio»

ore 17.50; 20.10; 21.30; 22.30

FOLIGNO POLITEAMA CLARICI Via Garibaldi «Il sacrificio del cervo sacro»

ore 16.30; 19.20; 21.30; 22.30

BASTIA ESPERIA Riposo CITTÀ DI CASTELLO

CINEMA - Arena cortile di Santa Cecilia - «The Post» ore 21.

MARSCIANO



22.30 - «Jurassic World il regno distrutto» ore 17.30; 20; 22.30 - «Obbligo o verità» ore 17.30; 20; 22.30 - «Papillon» ore 17.30; 20; 22.30 - «Doraemon» ore 17.30

SUPERCINEMA Corso Cavour chiuso per ferie.

BASTIA ESPERIA Riposo CITTÀ DI CASTELLO

CINEMA - Arena cortile di Santa Cecilia - «The Post» ore 21.

MARSCIANO

CINEMA CITYPLEX

«La truffa del secolo» ore 16; 18.30; 21 - «Unsanse» ore 16; 18.30; 21 - «L'albero del vicino» ore 16; ore 21 - «Papillon» ore 16; 18.30; 21

- «Il sacrificio del cervo sacro» ore 16; 18.30; 21 - «Togliami ogni dubbio» ore 18.30 - «L'incredibile viaggio del faticoso» ore 16; 18.30; 21

THE SPACE

«Doraemon» ore 17 - «Sposami stupido» ore 20 - «L'incredibile viaggio del faticoso» ore 17.40; 22.20 - «Prendimi» ore 17.30; 19.50; 22.10

- «Il sacrificio del cervo sacro» ore 17; 19.40 - «Papillon» ore 19; 21.50 - «Hurricane - Allerta uragano» ore 17; 19.20; 21.40 - «Jurassic World il regno distrutto»

ore 18.30; 19.20; 21.30 - «Avengers» ore 22.10 - «Obbligo o verità» ore 18; 20.20; 22.40 - «Pacific Rim» ore 22.10 - «La Prima Notte del Giudizio» ore 17.50; 20.10; 22.30.

CONCORDIA - Arena Cinema in Giardino - «Tre mani festi a Ebbing» ore 21.30

UMBERTIDE

METROPOLIS - Arena Cinema al Centro - Riposo

CASTIGLIONE DEL LAGO

ROCCA CINEMA

«Jurassic World - Il regno distrutto» ore 21.30

SALA FRAU e SALA PEGASUS Eventi per il Festival di Spoleto

ORVIETO

MULTISALA CORSO Chiuso

TERNI

LA NAZIONE

Direttore Responsabile
Francesco Carrassi

Vice Direttore
Laura Pacciani

Caporedattore centrale
Luigi Caroppo

Responsabile edizione Umbria
Roberto Conticelli

Viceresponsabile
Erika Pontini

Donatella Milani

Redazione Perugia Piazza Danti,
11 tel. 075.57.55.111 - fax
075.57.22.448

Mail:
cronaca.perugia@lanazione.net

Pubblicità: Speed via M.
Angeloni 80/B tel. 075.505.62.48
fax 075.505.62.49

Editore: Poligrafici Editoriale spa

Spoletto**Festival dei 2 mondi
giornata di lirica e prosa****Spoletto**, oggi dalle ore 11, tel. 0743.776444
tel. 0743.222889**RODOLFO DI GIAMMARCO**

È riservato a ogni cultura, il diario odierno del **Festival di Spoleto**. Per gli amanti della lirica, alle 17.30 al Nuovo c'è "The Beggar's Opera", ballata di Gay-Pepusch nella versione di Ian Burton e di Robert Carsen che ne è il mirabile regista. Per i patiti della prosa c'è alle 16 al Caio Melisso "Lettere a Nour" di Rachid Benzine per Franco Branciaroli e Marina Occhionero (missive tra padre e figlia musulmani), e alle 21 al Nuovo "Mussolini: io mi difendo!" di/con Corrado Augias e Emilio Gentile, con Massimo Popolizio. Per l'artigianato delle marionette c'è alle 15 al San Simone "Ramona" del Gabriadze Theatre. La ricerca fa leva alle 11 e alle 19 su "Giudizio. Possibilità. Essere" di Romeo Castellucci nella Palestra di Baiano. E alle 21,30 al Teatro Romano "My Ladies Rock" di Gallotta, mentre alle 21,45 al Duomo è atteso Francesco De Gregori.

GIORNO E NOTTE

1 Musica
Laura Tabanera
variazioni sul flamenco
La rassegna "In Musica" ci porta nei luoghi del patrimonio storico-artistico e archeologico del Lazio. A Grottaferrata, la seconda serata vede protagonista Laura Tabanera nel concerto "Tra Grecia e Sefarad".
Grottaferrata
Abbazia Greca di San Nilo, corso del Popolo 128, ore 18.30

2 Musica
Percussioni funky
con Cristiano Micalizzi
Uno spettacolo esclusivamente strumentale con Cristiano Micalizzi e la sua band: con il raffinato uso delle percussioni l'artista proporrà al pubblico un'originale miscela di jazz e funky.
Parco Schuster
via Ostiense 162
domani ore 21.30

3 Visita guidata
Dal tempio di Iside alle terme di Adriano
Passeggiata archeologica alla scoperta dei resti monumentali del tempio della prima metà del I secolo a.C. dedicato alla dea Iside; salenzo sul Colle Oppio alla scoperta delle mura delle terme di Adriano.
Associazione Itinera
via Labicana angolo via Iside
ore 9.30, tel. 06-27800785

4 Libro
"L'energia del vuoto"
di Roberto Bragalone
Stefania Rosella presenta "L'energia del vuoto" di Roberto Bragalone. Un thriller originale e spietato che propone la figura di un ispettore del tutto atipico nel panorama dei libri noir italiani.
Giardino di Monk
via Giuseppe Mirri 35
ore 19, tel. 06-64850967

1 Teatro Marconi
Francesca Nunzi
musica e ironiaTeatro Marconi, via Guglielmo Marconi 69B
stasera ore 21, tel. 06-5943554

Francesca Nunzi protagonista della pièce "Volevo fare la minnotta": un viaggio ironico e musicale sulle riflessioni di una donna, affacciata dalla vita di tutti i giorni, che si domanda se tutto quello che fa, senza ricevere nulla in cambio, non sia altro che fatica sprecata.

2 Villa Celimontana
Standard jazz
in chiave modernaVilla Celimontana, via della Navicella 12
ore 22, euro 10, tel. 349-0709648

Questa sera al "Village" concerto internazionale con una line-up italo francese composta da musicisti di spicco: sul palco il polistrumentista Jean-Sébastien Simonoviz, Dario Rosciglione al contrabbasso, la vocalist Clara Simonoviz e Gegè Munari alla batteria.

3 Arena Santa Croce
I grandi film
restaurati

Besilica di S. Croce in Gerusalemme, piazza di S. Croce in Gerusalemme, tel. 06-67229403

Cinque appuntamenti con il grande cinema italiano in versione restaurata all'Arena di Santa Croce. Si comincia questa sera, alle 21, con "Il medico della mutua" (del 1968) di Luigi Zampa. Commedia sui disastri del sistema sanitario, con una grande performance di Alberto Sordi.

4 Museo Ara Pacis
Le mura di Roma
viste da JemoloMuseo Ara Pacis, lungotevere dei Mellini 35
ore 18, tel. 066008

Prosegue la mostra "Walls. Le mura di Roma - Fotografie di Andrea Jemolo" un racconto per immagini del più grande monumento della Roma imperiale, la cinta muraria urbana, la più lunga, antica e meglio conservata della storia, fino al 9 settembre

5 Trastevere
Zerocalcare
e le donne-mitoCase delle donne, via San Francesco di Sales 1
domani ore 21, tel. 06-68401720

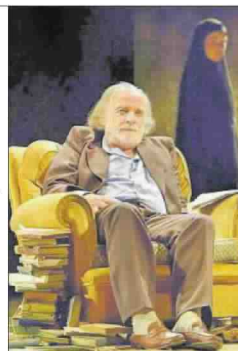
"La narrazione del femminile nelle graphic novel di Zerocalcare": domani alle 21, Virginia Tonfoni e Sarah Di Nella dialogano con il fumettista romano Michele Rech, noto al pubblico come Zerocalcare, sulle figure femminili nei suoi fumetti.

**Parco della Musica****Hollywood Vampires**
le tre superstar del rockParco della Musica, Cavea, stasera ore 21
biglietti da 52 a 80 euro + d.p., tel. 06.80241281**FELICE LIPERI**

Il nome del gruppo, Hollywood Vampires, è perfetto perché il trio, che mette insieme tre superstar come Joe Perry degli Aerosmith, la stella del dark rock americano Alice Cooper e il divo Johnny Depp, "succhia" il suono dalle viscere del rock statunitense. Non a caso in previsione del concerto, Depp, da consumato alloro, ha lanciato al pubblico proclami fra l'ironico e il melodrammatico: «Rimbomberanno tuoni nelle orecchie e ci potrebbe essere del sangue che gocciola fuori da un orecchio». Il trio di "vampiri" arriva questa sera in concerto alla Cavea del Parco della Musica per "Rock in Roma 2018" all'interno del Roma Summer Fest. I

Vampires saliranno sul palco per presentare brani tratti dal loro album di debutto "The Hollywood Vampires" insieme ad una serie di cover di grandi classici come "My Generation" degli Who, "Whole Lotta Love" dei Led Zeppelin e il medley "School's Out"/"Another Brick in the Wall". La loro avventura è cominciata con un show realizzato per divertimento davanti a famiglia e amici alla presenza di grandi stelle al Roxxy Theatre di Los Angeles. Da lì i Vampires hanno cercato con i ritmi e stile tipici della live band di suonare in più luoghi possibile, girando il globo prima di tornare ai rispettivi impegni. Il loro tour estivo del 2016, salutato da grande successo, li ha portati in più di 23 città, 7 nazioni e suonando da headliner in festival come Rock in Rio di fronte a oltre centomila persone. Ovviamente è ben noto il curriculum dei tre componenti: Alice Cooper è un erede della stagione hard rock avviata alla fine degli anni '60

con una trentina di album alle spalle e hit celeberrime come "School's out": un percorso durante il quale non ha mai perso di vista suggestioni che evocavano il mondo più scuro del rock come anche nell'ultimo album intitolato "Paranormal", ma anche il mondo del cinema e della tv con apparizioni in diversi film e serie televisive. Joe Perry è la chitarra solista degli Aerosmith i "cattivi ragazzi di Boston" o "Rolling Stones statunitensi", con alle spalle un'esperienza ultra quarantennale nel rock. Depp è il super divo che tutti conoscono, idolo delle ragazzine nel "Pirata dei Caraibi": l'attore ha sempre amato la musica che ha cominciato a frequentare quando da ragazzino strimpellava la chitarra a casa di Paul McCartney, poi sono venuti i concerti, un disco e ora, anche se smunto ed emaciato per il prossimo film, sarà sul palco al fianco di Perry e Cooper per dare il meglio di sé.

**Spoleto****Festival dei 2 mondi**
giornata di lirica e prosaSpoleto, oggi/dalle ore 11, tel. 0743.776444
tel. 0743.223889**RODOLFO DI GIAMMARCO**

È riservato a ogni cultura, il diario odierno del Festival di Spoleto. Per gli amanti della lirica, alle 17.30 al Nuovo c'è "The Beggar's Opera", ballata di Gay-Pepusch nella versione di Ian Burton e di Robert Carsen che ne è il mirabile regista. Per i patiti della prosa c'è alle 16 al Calo Melisso "Lettere a Nour" di Rachid Benzine per Franco Branciaroli e Marina Occhionero (invisibile tra padre e figlia musulmani), e alle 21 al Nuovo "Mussolini: io mi difendo!" di/ con Corrado Augias e Emilio Gentile, con Massimo Popolizio. Per l'artigianato delle marionette c'è alle 15 al San Simone "Ramona" del Gabriadze Theatre. La ricerca fa leva alle 11 e alle 19 su "Giudizio. Possibilità. Essere" di Romeo Castellucci nella Palestra di Baiano. E alle 21.30 al Teatro Romano "My Ladies Rock" di Gallotta, mentre alle 21.45 al Duomo è atteso Francesco De Gregori.

Borghetto Flaminio**"Rigattieri per hobby"**
il mercatino va in vacanzaBorghetto Flaminio, piazzale della Marina 32
dalle 10, ingresso 1,50 euro, tel. 06.5980517

Oggi si festeggia la chiusura della stagione al mercatino "Garage sale - Rigattieri per hobby" al Borghetto Flaminio. Gli ideatori della manifestazione, Enrico Quinto e Paolo Tinarelli, hanno deciso di fare un aperitivo con sottofondo di musica jazz per salutare il loro pubblico prima della pausa estiva. Il mercatino tornerà puntuale, per il suo 21° anno, la seconda domenica di settembre. Nei 200 banchetti si trova di tutto: dalle borse per il mare alle t-shirt. — cecilia cirinei



FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation

Il regista: «Ho cominciato a **Spoleto** quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a **Spoleto** quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di **Spoleto** dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis, mentre **Giorgio Ferrara** ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una pièce teatrale inframezzata da brani musicali che un'opera: "The Beg-

gar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che trafficano tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati: "L'opera riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'or-

dine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro non resta altro che essere conniventi". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: 'I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme'".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Spumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Claude Gallotta che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallotta, pioniere della "New Franch Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Orlo Scucito

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Augustinis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto piovverà ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la visita di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di: premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

L'Evento

(C) Cedit Digital e Servizi | ID: 00944892 | IP: 93.39.93.178 carta.ilmessaggero.it

Domenica 8 Luglio 2018
www.ilmessaggero.it

IL PROGRAMMA

Ultimo incontro per la seconda edizione dei "Dialoghi a Spoleto" a Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso) alle 17 si parla di agricoltura, globalizzazione, sistema Italia con Olga Urbani imprenditrice e Shoshan Haran fondatrice e general manager di Fair Planet.

Casa di reclusione di Maiano, convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 8:30; Palazzo Collicola

la, Incontri di Paolo Mieli (10, 10:45 e 12:15); Casa Menotti, concerti (11, 18 e 21:30); Sala Pegasus, Il Mondo in scena (11); San Giovanni di Balano (palestra), "Giudizio Possibilità, Essere" (11 e 17); Museo Diocesano, Concerti Mezzogiorno (ore 12); Teatro Nuovo, "Mussolini, io mi difendo" (12); Nuovo, "The Beggar's Opera" (15); Sala Pegasus, Cinema per Spoleto (16, 18, 20 e 22:15); Melisso, Lettere a Nour (16); Piazza del Comu-

ne, Umbria Libri (17-22); San Gregorio, Prediche (17); San Simone, Ramona (15 e 18:30); Giardini Ippocastano, "Senza bussare" (19); San Nicola, Concerti della sera (19) (20); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30); Auditorium Stella, Inedit Williams, Vieux Carré (22).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; Rocca Albornoz, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz; Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (10-13 e 16-24).



Sala gremita a Palazzo Collicola per i primi "Incontri" di Paolo Mieli a cura di Hdrà. Dopo il saluto del sindaco De Angelis, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini e Claudio Cerasa, oggi dalle ore 10 si replica con Francesco Starace (Enel), Gerardo M. Oliverio (Regione Calabria), Carlo Freccero (Rai) e l'attissima attrice Paola Cortellesi.

FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation
Il regista: «Ho cominciato a Spoleto quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a Spoleto quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Angelis, mentre Giorgio Ferrara ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una piece teatrale infranzata da brani musicali che un'opera: "The Beggar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi

ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che traffica tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati: "L'opera riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro

non resta altro che essere conniventi". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: 'I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme'".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Da vedere
Spumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Gallot che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallot, pioniere della "New French Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Ono Scucito

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Angelis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto piovra ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la visita di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuove e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreale eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ramona deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, Giorgio Ferrara.

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menestrali delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo" - spiega - ho deciso di scriverne anche. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla".

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

spoletofestivalart@virgilio.it
www.spoletofestivalart.com - www.ilcaffelletterario.org - www.agenziaeuropanews.com

Prof. Luca Filippini Presidente Spoleto Art Festival
Dott. Umberto Giannaria Presidente Fondazione TAU

SPOLETO ART FESTIVAL
Art in the City 2018
dal 28 settembre
al 01 ottobre

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuovente e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreale eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, [Giorgio Ferrara](#).

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menottiani delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico



georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo' - spiega - ho deciso di scriverne anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla.

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

L'Evento

(C) Ciel Digital e Servizi | ID: 00844892 | IP: 93.39.93.178 carica il messaggio

Domenica 8 Luglio 2018
www.ilmessaggero.it

IL PROGRAMMA

Ultimo incontro per la seconda edizione del "Dialoghi a Spoleto" a Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso) alle 17 si parla di agricoltura, globalizzazione, sistema Italia con Olga Urbani imprenditrice e Shoshan Haran fondatrice e general manager di Fair Planet.

Casa di reclusione di Maiano, convegno "La giornata nazionale del mondo che non c'è", ore 8:30; Palazzo Collico-

la, Incontri di Paolo Mieli (10:45 e 12:15); Casa Menotti, concerti (11, 18 e 21:30); Sala Pegasus, Il Mondo in scena (11); San Giovanni di Baiano (palestra), "Giudizio, Possibilità, Essere" (11 e 17); Museo Diocesano, Concerti Mezzo-giorno (ore 12); Teatro Nuovo, "Mussolini, io mi difendo" (12); Nuovo, "The Beggar's Opera" (15); Sala Pegasus, Cinema per Spoleto61 (16, 18, 20 e 22:15); Melisso, Lettere a Nour (16); Piazza del Comu-

ne, Umbria Libri (17-22); San Gregorio, Prediche (17); San Simone, Ramona (15 e 18:30); Giardini Ippocastano, "Senza bussare" (19); San Nicolò, Concerti della sera (19); (20); Teatro Romano, My Ladies Rock (21:30); Auditorium Stella, Inedito Williams, Vieux Carré (22).

MOSTRE

Sezione Archivio di Stato, "Spoleto 1959", ore 8-14; Rocca Alborno, "Canapa Nera"

(9:30-20); ex Museo Civico e chiesa Manna d'oro, "Il mistero dell'origine" (10-23); Palazzo Bufalini, Duca "Luce ritrovata" (10-23); Casa Romana e Palazzo Collicola, mostre a cura di Gianluca Marziani (10:30-13:30 e 14/15:30-19); Chiesa Santi Giovanni e Paolo, Julie Born Schwartz: Ex Voto (10:30-13 e 15:30-19); Palazzo Arroni, Fabrizio Ferri (10-18:30); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival (10-13 e 16-24).



Sala gremita a Palazzo Collicola per i primi "Incontri" di Paolo Mieli a cura di Hdrà. Dopo il saluto del sindaco De Augustinis, Gabriele Muccino, Ennio Fantastichini e Claudio Cerasa, oggi dalle ore 10 si replica con Francesco Starace (Enel), Gerardo M. Oliverio (Regione Calabria), Carlo Freccero (Rai) e l'attissima attrice Paola Cortellesi.

FESTIVAL DI SPOLETO/ AL TEATRO NUOVO "THE BEGGAR'S"

Trionfa l'opera che non t'aspetti

►La prima ha incassato applausi e una standing ovation
Il regista: «Ho cominciato a Spoleto quando non ero nessuno»

Robert Carsen trionfa al Due Mondi con la sua "The Beggar's Opera" (ultima replica questo pomeriggio, ore 15, Teatro Nuovo) che alla prima incassa applausi a scena aperta e una standing ovation. "Sono venuto la prima volta a Spoleto quaranta anni fa come aiuto regista, non ero nessuno, poi da questo Festival è iniziata la mia carriera", ha ricordato il regista canadese sul palcoscenico mentre riceveva il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dal presidente Sergio Zinni. Soddisfatto il sindaco e presidente della Fondazione Festival, Umberto De Augustinis, mentre Giorgio Ferrara ha detto: "Questo è il compito del Festival". Più una pièce teatrale inframazzata da brani musicali che un'opera: "The Beggar's opera" (L'opera del mendicante) venne scritta da John Gay nel 1728 ed è riconosciuta come la prima commedia musicale della storia. Ispirò "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e Bertold Brecht. Robert Carsen ne dà una lettura contemporanea, riadattando i testi

ma lasciando ovviamente intatto il fascino della musica barocca, con i protagonisti che trafficano tra telefoni cellulari rubati e tradimenti. Straordinari gli interpreti attori-cantanti-danzatori-acrobati. "L'opera" riscosse grande successo fin dalla sua prima rappresentazione - spiega Carsen -, e da allora è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici. Esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. Tutti i politici e i funzionari descritti nella storia sono, per definizione, corrotti, e per tirare avanti a loro

non resta altro che essere corrotti". Un tema familiare: "In effetti - continua Carsen - non è cambiato molto da quando l'opera ha debuttato, e ancora oggi quei temi continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema. In questa produzione speriamo di emulare il mood trasgressivo e l'energia senza fine dell'originale. Proprio come fa dire Gay a uno dei suoi personaggi: I leoni, i lupi e gli avvoltoi non vivono insieme in orde o greggi. Di tutti gli animali da preda, soltanto l'uomo è socievole. Ognuno di noi caccia il suo vicino, eppure viviamo insieme".

Antonella Manni



Carsen sul palco assieme a Ferrara



Sfumeggiante e raffinata carrellata di coreografie sulle note dei miti femminili del rock, quelle della compagnia di Jean-Claude Gallotta che alla prima di "My Ladies Rock" ha riscaldato con la sua energia gli spettatori infreddoliti del Teatro Romano. Gallotta, pioniere della "New Franch Dance" ha messo in scena uno spettacolo giocoso e accattivante. Ultima replica stasera, ore 21:30.

L'Orlo Sencilto

Due Mondi bagnati I. Bonisoli incontra De Augustinis e Ferrara per la seconda volta. Per quanto ploverà ancora?

Due Mondi bagnati II. I ballerini di My Ladies Rock al Romano avvertono: se il palco diventa viscido ci fermiamo. Pazienza.

Due Mondi bagnati III. Non solo la vista di Bonisoli. I "Dialoghi a Spoleto" ricevono gli auguri di: premier Conte, ministro Grillo e senatrice Segre. Parliamone.

APPUNTAMENTO CON LE MARIONETTE

Quando l'amore sbuffa come una locomotiva

Commuove e conquista il Due Mondi lo spettacolo di marionette "Ramona". Scritto e diretto dal regista georgiano Rezo Gabriadze è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Uno spettacolo delicato che trasporta in una dimensione irreale eppure coinvolgente attraverso l'animazione di piccole straordinarie creature che attori ben visibili dal pubblico muovono con precisione altrettanto sorprendente. La storia è semplice.

Una favola ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra in cui il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme.

Ma la loro separazione dura anni che entrambi affronteranno nella buona e cattiva sorte, fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. "Rezo Gabriadze è un vero grande poeta", commenta sorridendo, appena dopo il debutto, Giorgio Ferrara.

Il direttore artistico ha voluto offrire una occasione di tea-

tro adatto anche ai bambini. Di certo, il Festival ha sempre tenuto a sensibilizzare i più giovani, a cominciare dagli storici spettacoli menottiani delle "Marionette Colla".

Ma, anche in anni più recenti, diverse sono state le proposte all'Auditorium della Stella. Per la sessantunesima edizione del Due Mondi, questo spazio dedicato al sogno e alla poesia è stato affidato a Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, inventore di uno stile che unisce umorismo a dolore in un mondo di marionette misteriosamente umane: "Ispirato dalla frase di Kipling 'La locomotiva è, insieme al motore

marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo" - spiega - ho deciso di scrivere anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni, sono inondato da una forma diversa di felicità: pensando al motore a vapore, penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla.

Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre". Ultima replica oggi (ore 18:30), con il sostegno di Italmatch Chemicals.

Ant. Man.

spoletofestivalart@virgilio.it
www.spoletofestivalart.com - www.ilcaffeleterario.org - www.agenziaeuropaweb.com

Prof. Luca Filippini Presidente
Spoleto Art Festival
Dott. Umberto Giammaria Presidente
Fondazione TAU

SPOLETO ART FESTIVAL
Art in the City 2018
dal 29 settembre
al 01 ottobre



Al Festival di Spoleto

L'amore drammatico tra Ermon e Ramona Ma sono soltanto due treni a vapore



Locomotive Un momento dello spettacolo di Rezo Gabriadze

DALLA NOSTRA INVIATA

SPOLETO È una storia d'amore, ma molto particolare: due locomotive d'epoca, Ermon e Ramona, marito e moglie, due cuori che battono all'unisono tra l'allegro sferragliare su vecchi binari e lo sbuffare ritmico del vapore. Una comunione sentimentale che si declina nelle varie peripezie in cui sono coinvolti, sullo sfondo terrigno dell'Unione Sovietica del dopoguerra.

Si intitola *Ramona* il romantico spettacolo di marionette, che ha debuttato al Festival di Spoleto, ideato e diretto da Rezo Gabriadze, un ottantenne regista teatrale e cinematografico georgiano, anche sceneggiatore, pittore e scultore. Un universo lirico, il suo, affollato di personaggi fantastici

che ruotano intorno ai due protagonisti. La vicenda è ambientata nel maggio del 1945 e in quella remota stazione della provincia russa si possono incontrare un vecchio e acciaccato ferroviere, un energico capostazione dal piglio dittatoriale, la simpatica e vanitosa gallina Olga, il prudente maialino Viktor che preferisce brucare tra le rotaie piuttosto che nei boschi «perché là ci sono gli uomini con i fucili», e poi giocolieri, prestigiatori, zingare, cartomanti e funamboli di un circo itinerante. La coppia di innamorati deve separarsi: Ermon parte in missione per un lungo viaggio verso la Siberia, dove lavorerà alla ricostruzione del Paese in tempo di pace; Ramona invece resta languida su di un binario morto, in attesa trepidante dell'amato marito che tarda a tornare dalla Siberia. Un'attesa che si prolunga nel tempo e il finale è drammatico. Ramona, infatti, viene ingaggiata dai circensi per esibirsi in un numero molto pericoloso: accetta di correre sulla fune d'acciaio, perde l'equilibrio e le costerà la vita.

Il linguaggio poetico dei personaggi, collocato in un contesto semplice e ingenuo, restituisce al pubblico il tenero affresco di un mondo che non esiste più: il treno a vapore e il circo diventano simboli di una metaforica felicità perduta, che appartiene all'infanzia dello stesso regista Gabriadze.

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ramona

Le date
dal 29 giugno al 15 luglio [Spoleto](#)

Alla sua 61a edizione, conferma il suo carattere originale e il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni. Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard. L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche.

I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia.

Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il [Festival di Spoleto](#), porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen. La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierrée e Aurélia Thierrée, Rezo Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Il programma

Lucinda Childs: A Portrait
29, 30 giugno e 1 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Decameron 2.0
30 e 1 luglio [Spoleto](#), San Simone

Minotauro
1 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Ramona
5, 6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), San Simone

The Beggar's Opera
6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

My Ladies Rock
6, 7, 8 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Bells and Spells
12, 13, 14, 15 luglio [Spoleto](#), Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Dopo la prova
13 e 14 luglio [Spoleto](#), San Simone

DATA venerdì 6 luglio 2018 
SITO WEB www.eventi-netweek.it
INDIRIZZO <http://www.eventi-netweek.it/festival-musicali/spoleto/ramona.html>

Old Friends
13 e 14 luglio [Spoleto](#), Teatro Romano

Biglietti a partire da 20.00 €

foto e contenuti Copyright



[Pubblica Evento](#)

[Eventi sul tuo portale](#)

[Come Funziona](#)

[Login](#)

FESTIVAL MUSICALI SPOLETO

[Torna alla lista degli eventi](#)

il 06 luglio 2018 [altre date](#)

Ramona



SPOLETO
Piazza Campello

ACQUISTA I BIGLIETTI

Le date
dal 29 giugno al 15 luglio Spoleto

Alla sua 61a edizione, conferma il suo carattere originale e il suo prestigio internazionale. Storico luogo d'incontro tra culture diverse, offre una vetrina d'eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti ed è promotore di nuove creazioni. Il Festival si inaugura con la nuova produzione del Minotauro, opera lirica in 10 quadri, commissionata alla compositrice Silvia Colasanti. Alla direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana, il Maestro Jonathan Webb.

È una produzione del Festival anche l'oratorio drammatico Jeanne d'Arc au Bûcher di Arthur Honegger e Paul Claudel, che chiude la manifestazione in Piazza Duomo e che avrà come protagonista il premio oscar Marion Cotillard. L'opera, con la regia di Benoît Jacquot, è diretta da Jérémie Rhorer alla testa dell'Orchestra Giovanile Italiana, con il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Coro delle Voci Bianche.

I Concerti di mezzogiorno saranno eseguiti dai giovani talenti provenienti dai maggiori conservatori italiani e vincitori del Premio Nazionale delle Arti.

I Concerti della Sera saranno a cura del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia.

Una coproduzione internazionale, alla quale ha contribuito il Festival di Spoleto, porta in scena la nuova versione di The Beggar's Opera di John Gay e Johann Christoph Pepusch, con l'ideazione musicale di William Christie e la regia di Robert Carsen. La danza è rappresentata dai coreografi Lucinda Childs, Jean-Claude Gallotta e John Neumeier.

Alla sezione Teatro, partecipano, fra gli altri, Adriana Asti, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Franco Branciaroli, Lucia Calamaro, Romeo Castellucci, Victoria Chaplin Thierree e Aurélie Thierree, Rezo Gabriadze, Emilio Gentile, Marco Tullio Giordana, Manuela Kustermann, Silvio Orlando, Ugo Pagliai, Massimo Popolizio, Letizia Renzini, Daniele Salvo.

Prosegue la ormai decennale collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" e con le principali scuole di teatro europee con il progetto "European Young Theatre", una grande palestra della creatività, per i futuri protagonisti del teatro in Italia e nel mondo.

Il programma

Lucinda Childs: A Portrait
29, 30 giugno e 1 luglio Spoleto, Teatro Romano

Decameron 2.0
30 e 1 luglio Spoleto, San Simone

Minotauro
1 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Ramona
5, 6, 7, 8 luglio Spoleto, San Simone

The Beggar's Opera
6, 7, 8 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

My Ladies Rock
6, 7, 8 luglio Spoleto, Teatro Romano

Bells and Spells
12, 13, 14, 15 luglio Spoleto, Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Dopo la prova
13 e 14 luglio Spoleto, San Simone

Old Friends
13 e 14 luglio Spoleto, Teatro Romano

Biglietti a partire da 20.00 €

ACQUISTA I BIGLIETTI

Meteo (iN) Spoleto

Oggi	Domani	Dopodomani
		

06 luglio 2018
Poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi
Temperatura min:18° max:30°
a cura di 3bmeteo

Attività (iN) Spoleto

RISTORANTI

Ristorante Il Pentagonama
Via Tommaso Martani, 6 Tel. 0743.223131

Info Utili (iN) Spoleto

EMERGENZA

Carabinieri
Ospedali

UTILITÀ

Biblioteche
Farmacie

Spoletto61, De Gregori in un weekend 'al top'

Spoletto, 6 luglio 2018

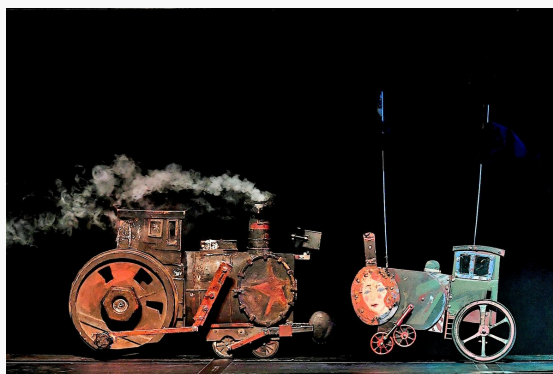


Piazza Duomo, **Spoletto**

Il secondo weekend di Spoletto61 Festival dei 2Mondi è alle porte. Di prima mattina, decidiamo di fare due passi in un'assolata piazza Duomo dove i tecnici del festival stanno ultimando l'allestimento del palcoscenico antistante la facciata della cattedrale, in vista dell'atteso concerto di Francesco De Gregori di sabato 7 luglio.

Tutto, qui, sa di festival: dalle vetrine dei negozi che espongono i gadget della manifestazione, alle affissioni che tappezzano la città con l'immagine simbolo di questa edizione (a firma di Fabrizio Ferri), alla cosiddetta 'gente del festival' che, con il proprio pass, se ne va in tutta fretta per le vie cittadine, ciascuno impegnato nella propria mansione.

Seduti sulle sedie di piazza Duomo, già sistemate in lunghe file in vista degli eventi dei prossimi giorni, consultiamo il programma di oggi, ricco di debutti ed eventi. Novità di questo weekend, il 'Caffè del Venerdì di Repubblica' con protagonista il giornalista Corrado Augias, in scena sabato 7 e domenica 8 luglio in 'Mussolini: io mi difendo'.



Ramona – Festival **Spoletto** – Foto Maria Laura Antonelli AGF

Dopo il felice esordio di ieri sera, le marionette del Gabriadze Theatre tornano in scena per tutto il fine settimana con lo spettacolo 'Ramona', romantica storia d'amore fra due locomotive a vapore d'altri tempi.

Appuntamento fisso da svariate edizioni del festival, è lo spettacolo a cura di Giorgio Flamini con protagonisti i detenuti della casa circondariale di Maiano di [Spoleto](#): quest'anno proporranno al pubblico 'Victims. Nessuno torna ad Itaca – Si non se noverit'.

Attesissimo, il debutto dello spettacolo The Beggar's Opera, riconosciuta come la prima commedia musicale della storia scritta da John Gay nel 1728 e messa in scena al [Festival di Spoleto](#) dal regista francese Robert Carsen. Lo spettacolo – commenta il regista – «esplora un mondo cinico in cui l'avidità capitalista, il crimine e la disuguaglianza sociale sono all'ordine del giorno. (...) Ancora oggi i temi de 'L'opera del mendicante' sono quelli che continuano ad imperversare, ossessivi, nella televisione e nel cinema».



My Ladies Rock – Foto Stephanie Para

La serata prosegue con altri due nuovi spettacoli: 'Lettere a Nour' con l'attore Franco Branciaroli, un dramma epistolare fra un padre e sua figlia, partita in Iraq per ricongiungersi a un musulmano integralista di cui si è innamorata; al teatro romano va in scena la danza con 'My Ladies rock' del coreografo Jean-Claude Gallotta con musiche di celebri donne del rock, da Janis Joplin a Patti Smith, da Aretha Franklin a Tina Turner.



SCOPRI LE SOLUZIONI DIGITALI
 DI SONEPAR ITALIA



umbriaOn

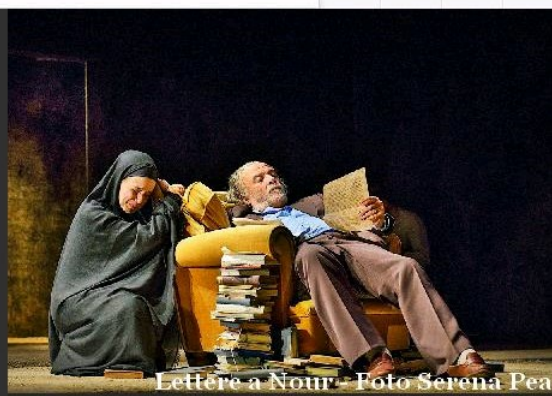


Home Attualità Cronaca Cultura Economia Opinioni Politica Sport Foto Video



Spoletto61, De Gregori in un weekend 'al top'

Il 'Principe' si esibirà sabato 7 luglio in piazza Duomo. Atteso anche Corrado Augias. Ottimi riscontri dagli spettacoli del venerdì



Lettere a Nour - Foto Serena Pea

Home

Cultura

Cerca in umbriaOn:



PONTI
 CAPANNONI INDUSTRIALI

06 Lug 2018 10:55

Spoletto, 6 luglio 2018

Il secondo weekend di Spoletto61 Festival dei 2Mondi è alle porte. Di prima mattina, decidiamo di fare due passi in un'assoluta piazza Duomo dove i tecnici del festival stanno ultimando l'allestimento del palcoscenico antistante la facciata della cattedrale, in vista dell'atteso concerto di Francesco De Gregori di sabato 7 luglio.

Tutto, qui, sa di festival: dalle vetrine dei negozi che espongono i gadget della manifestazione, alle affissioni che tappezzano la città con l'immagine simbolo di questa edizione (a firma di Fabrizio Ferri), alla cosiddetta 'gente del festival' che, con il proprio pass, se ne va in tutta fretta per le vie cittadine, ciascuno impegnato nella propria mansione.

Seduti sulle sedie di piazza Duomo, già sistemate in lunghe file in vista degli eventi dei prossimi giorni, consultiamo il programma di oggi, ricco di debutti ed eventi. Novità di questo weekend, il 'Caffè del Venerdì di Repubblica' con protagonista il giornalista Corrado Augias, in scena sabato 7 e domenica 8 luglio



Piazza Duomo, Spoleto

Ricerca per:

Cerca

Eccellenze Umbre
 verso il mondo.



Documenti



Due Mondi, le locomotive innamorate di Rezo Gabriadze commuovono il pubblico di San Simone

[Cultura & Spettacolo](#) [Festival dei 2Mondi](#) [Gallery](#) [Spoleto](#)



Negli ultimi 10 anni di programmazione del [Festival dei Due Mondi](#) sono stati molti gli spettacoli dedicati principalmente ai più piccoli. Ricordiamo tutto il ciclo del **Teatro Ragazzi nel 2010** che vide forse il suo punto massimo espressivo con alcuni spettacoli, *L'Orchetto*, *La Bella e la Bestia* e *I Musicanti di Brema*, che sono rimasti impressi nella memoria di molti per la straordinaria qualità ma soprattutto per il coinvolgimento di un pubblico di ogni età, che applaudiva e si divertiva senza sosta.

Recentemente, l'operazione culturale si è rinnovata, con una speciale volontà che è stata quella di far assaporare al pubblico un modo di favoleggiare poeticamente molto diverso dalla tradizione italiana e centro europea. Ricordiamo ad esempio [a Spoleto58 nel 2015, l'incredibile successo riscosso da *Semianyki Express* della compagnia russa *Semianyki* \(CLICCA QUI\).](#)

Anche in quel caso tutto ruotava intorno ad un treno, sorta di *Orient Express* durante il cui viaggio poteva accadere di tutto, e i protagonisti erano umani, ma molto prossimi a divertenti maschere o marionette.

A San Simone ha invece debuttato ieri sera, 5 luglio, ***Ramona*** del regista e commediografo georgiano, **Rezo Gabriadze** e con i bravissimi attori e marionettisti del *Gabriadze Theatre*. Ancora treni come protagonisti e una storia per un pubblico di ogni età.

Si legge nel programma di sala- *Ramona è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Nell'Unione Sovietica del dopoguerra il locomotore **Ermon** deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva **Ramona** attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme. Ma la loro separazione dura prima mesi, poi lunghi anni che gli eroi affrontano distanti l'uno dall'altra nella buona e nella cattiva sorte fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. Gli amanti lontani si incontreranno di nuovo, ma in quali circostanze?-*

L'epilogo della vicenda amorosa è a suo modo drammatico (non vi diremo quale perchè confidiamo che molti lettori possano godere di questa chicca direttamente a teatro) ma con una resa drammaturgica talmente lieve e piena di commovente tenerezza che gli stessi spettatori, all'uscita di San Simone, si sono detti completamente stupiti di come si possa trasformare un dramma amoroso in una storia gentile e soave che accompagna il dolore per la scomparsa degli amati.

In scena ci sono i poetici personaggi di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, ma anche sceneggiatore, scrittore, pittore e scultore, magistrale architetto di un mondo di marionette, in questo caso misteriosamente umane.

Tantissimi i rimandi alla tradizione del cinema, dalle musiche alle trovate sceniche, come quella del ricordo del primo incontro tra Ramona ed Ermon e del fiorire del loro amore mentre guardavano un film degli anni '30, le cui immagini scorrono su un fondalino all'aperto, sorta di *DriveIn* sovietico, ma senza macchine e in

campagna.

O l'assoluta poesia di un palo telegrafico che si anima e canta all'improvviso, per mezzo dell'interfono ferroviario, una romantica canzone d'amore indirizzata a Ramona.

Non mancano gli animali dialoganti della tradizione greca alla Esopo o Fedro, come Pig Viktor o la gallina Olga, sorta di popolo minore della stazione in cui si trova Ramona. Alla domanda specifica di Olga, "perchè il tuo manto è striato?", Pig Viktor risponderà "perchè così posso confondermi con le traversine dei binari".

O la storia nella storia dell'elegante e colto prestigiatore-affabulatore circense **Babakhidi** che in un momento di disperazione per le sorti del circo abbandonato tra le colline georgiane decide di farsi segare in due, come nel famoso trucco, restando tuttavia vivo e ricevendo poco tempo dopo il fatto una lettera disperata e piena di rimbrotti proprio dalle sue due gambe che nel frattempo hanno trovato altra sorte e destino, "al calduccio in un ufficio postale".

Per finire poi con la proiezione di vecchie immagini della gloria industriale sovietica, quella delle fonderie pre e post seconda Guerra Mondiale, in cui Ermon vedrà il suo ultimo sbuffo di ciminiera svanire.

Scrivo Rezo Gabriadze nel programma di sala, –Ispirato dalla frase di Kipling "La locomotiva è, insieme al motore marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo" ho deciso di scriverne anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni: evanescenti nuvole di vapore, l'odore del carbone bruciato, il fumo denso anche con la pioggia. Sono inondato da una forma diversa di felicità pensando al motore a vapore – penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla. Il circo della mia infanzia. Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre. Tutto ciò mi ha spinto a raccontare di quella sensazione paradisiaca in cui mi sono ritrovato, da cui la vita sembrava invece avermi definitivamente allontanato.-

Uno spettacolo che fa bene alle persone e rende inutili i confini geografici e culturali, senza nemmeno l'incubo della barriera linguistica (a parte la facilitazione dei sottotitoli). Qualcosa che è oltre il linguaggio e ha molto a che fare con lo spirito e il cuore.

Riproduzione riservata

Lo spettacolo è stato sostenuto dalla Italmatch Chemicals

Foto: [Festival dei Due Mondi](#) (Maria Laura Antonelli)



61° [Festival di Spoleto](#), (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)

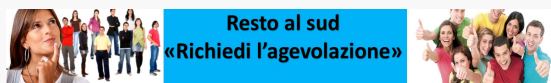


61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



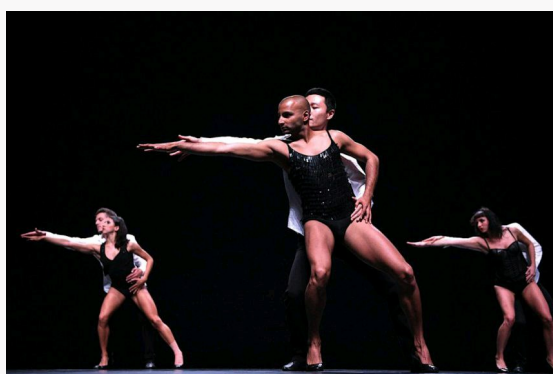
61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)

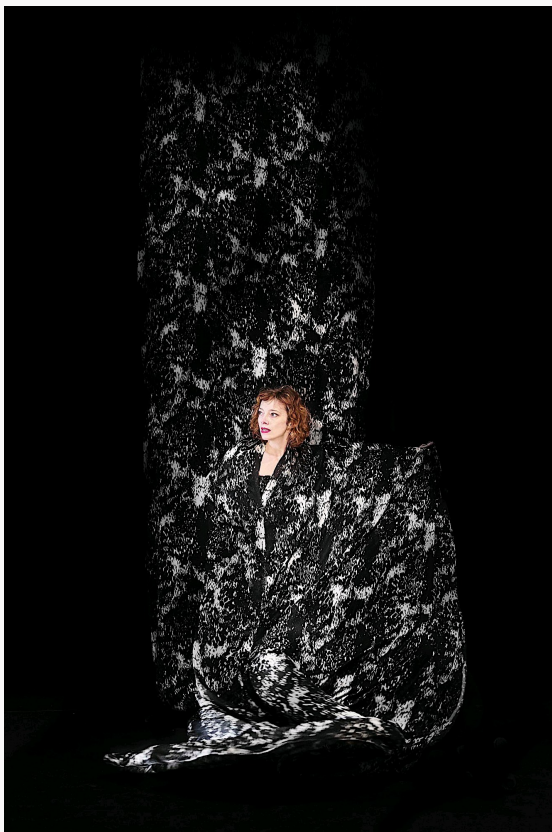
Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli

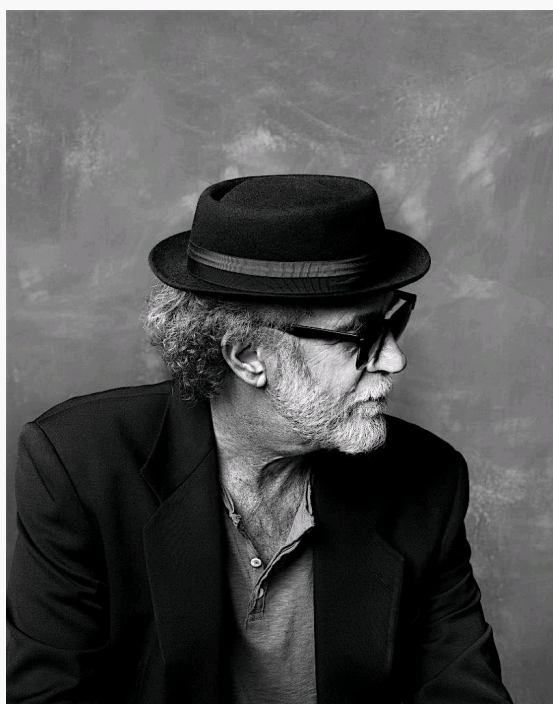
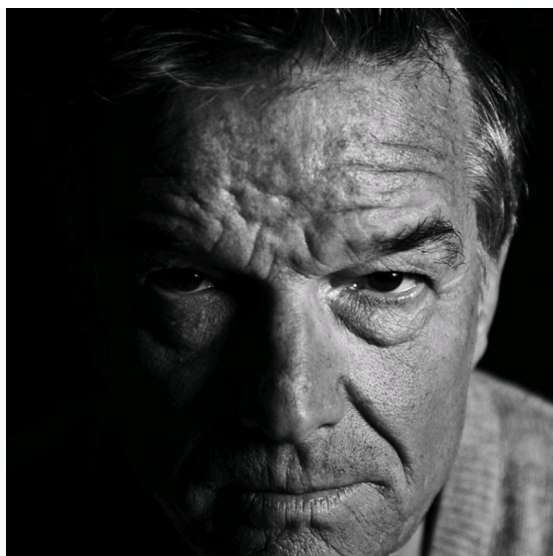


top_resto al sud













Anche quest'anno all'importante manifestazione umbra non potevano mancare gli spettacoli di importanza internazionale di cui sono protagoniste stelle di prima grandezza del balletto e del teatro. La serata inaugurale del **Festival di Spoleto 2018** ha avuto luogo il 29 giugno con il *Minotauro*, in scena al **Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti**, opera lirica in dieci quadri commissionata alla compositrice Silvia Colasanti, giovane astro nascente. Il libretto è stato scritto da **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival, in collaborazione con René de Ceccatty, mentre la direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana è stata affidata al maestro Jonathan Webb. A **Lucinda Childs**, icona della danza minimalista e una tra i maggiori coreografi del mondo, è stata affidata l'apertura degli spettacoli di balletto con il suo *A portrait* in cui la sua compagnia ne celebra e ripercorre la brillante carriera con una retrospettiva che presenta estratti da alcune fra le sue coreografie più celebri: *Radial Courses*, *Katema*, *Dance III*, *Concerto*, *Canto Ostinato*, *Available Light*.



Lucinda Childs

Poi si sono susseguiti spettacoli teatrali come la lettura di *Novecento* dalla viva voce del suo autore **Alessandro Baricco**; *Ramona*, surreale storia d'amore tra due locomotive a vapore ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra, scritta e diretta da **Rezo Gabriadze**. Ma veniamo ora ai prossimi appuntamenti: dalla sera di venerdì 6 luglio e fino a domenica 8, andrà in scena il musical *The Beggar's Opera*, la traduzione in italiano di L'opera del mendicante, una pièce teatrale arricchita da ballate e melodie dell'epoca in cui è stata scritta da John Gay nel 1728, alcuni delle quali scritte da famosi compositori come Purcell e Händel. Nell'interpretare questo racconto che parla di avidità capitalista e disuguaglianza sociale, questa produzione, diretta da **Robert Carsen**, diventa l'occasione per riscoprire il testo satirico di **John Gay** e la talentuosa capacità d'improvvisazione dei musicisti di Les Arts Florissants in grado di far rivivere la partitura musicale a ogni rappresentazione, imprimendo il proprio stile. La stessa sera – anche in questo caso le repliche dureranno fino a domenica 8 luglio – inaugura anche la commedia musicale *My Ladies Rock* che racconta la storia del rock al femminile, meno esposto alla gloria di quella degli uomini ma altrettanto importante e forse più coinvolgente perché si legò indissolubilmente alla battaglia per i diritti delle donne.



My Ladies Rock 2

La commedia narra di un'epoca in gli uomini faticavano a condividere il loro potere e così le prime donne che si affacciarono al mondo del rock non ebbero altra scelta se non osare e cadere negli eccessi, cancellando con la loro grinta l'immagine a cui era legata la donna in quegli anni di cambiamento. **Brenda Lee, Aretha Franklin, Janis Joplin, Patti Smith** e le loro eredi, si concessero il diritto di essere chi volevano essere, a ogni costo e accettando ogni compromesso, attraverso le proprie voci, i propri corpi, il proprio modo di vivere. La sera del 7 luglio in piazza Duomo, il grande concerto dell'attesissimo **Francesco De Gregori**, a cui è stato affidato lo spazio pop del [Festival di Spoleto](#) 2018, in cui l'artista intratterrà il pubblico con i grandi classici di sempre ma anche con canzoni mai passate alla radio e brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni.

Giovedì 12 luglio vedrà in scena alle ore 18.00, presso il Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, l'attore **Silvio Orlando** protagonista di *Si nota all'imbrunire*, una commedia drammatica scritta da Lucia Calamaro sulla solitudine sociale, spettacolo questo presentato nell'ambito del protocollo d'intesa tra Napoli Teatro Festival e [Festival dei Due Mondi](#). La sera invece, alle 21.00 presso il Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, vedrà l'esordio spoletino per lo spettacolo *Bells and Spells*, spettacolo ideato e diretto da **Victoria Thierree Chaplin** con Aurélia Thierree e Jaime Martinez, in cui Aurélia Thierree, nei panni di una cleptomane, si ritrova improvvisamente in balia degli oggetti di cui cerca di impadronirsi.



Bells and Spells 3

Meccanismi improbabili, strani incontri, carillon impazziti e mille altre sorprese in un continuo e imprevedibile gioco teatrale; la pièce andrà in replica fino al pomeriggio del 15, giorno di chiusura del Festival. Il 13 luglio vedrà le prime di ben tre spettacoli: *Dopo la prova*, dramma scritto da [Ingmar Bergman](#), di cui saranno protagonisti **Ugo Pagliai** e **Manuela Kustermann**. La rappresentazione tratta temi molto cari al grande autore come la percezione del tempo, la paura della vecchiaia, la fragilità dell'animo femminile. Al Teatro Romano, sempre il 13 luglio, andrà in scena, in prima ed esclusiva italiana, il balletto *Old Friends* della compagnia **Hamburg Ballet**, diretta dal coreografo statunitense **John Neumeier**. Lo spettacolo è un collage di brani che esplorano i mutevoli cambiamenti delle relazioni umane su musiche di J.S. Bach, Frédéric Chopin, Federico Mompou, Simon & Garfunkel. La prestigiosa serata di chiusura del [Festival dei Due Mondi](#) 2018, è affidata a una produzione del [Festival Dei Due Mondi](#), *Jean D'Arc au Bûcher*, un oratorio drammatico in undici scene e un prologo, diretto da uno dei più grandi autori della cinematografia francese, **Benoît Jacquot**, e che vedrà protagonista, nei panni di Giovanna d'Arco, l'attrice **Premio Oscar Maïon Cotillard**. Un cartellone davvero di grande rilevanza internazionale, motivo per cui il [Festival di Spoleto](#) continua ad attrarre visitatori da

tutto il mondo e riesce ad accrescere il suo prestigio di anno in anno.

[Festival dei Due Mondi](#) 2018

[Spoleto](#)

Per il cartellone spettacoli completo, prezzi e acquisto biglietti:

[irp]

HOME | FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI | SERVIZI | ALTRI SERVIZI | TUTTE LE NEWS | NEWS | CERCA | POST PUBBLICATI | INFO

Portale Italiano è un sito che aggrega feed/rss pubblici.

**Mutuo
Vitalizio
per over 60**



Contributo 65% per la sicurezza



Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli

News dalla rete



**Resto al sud
«Richiedi l'agevolazione»**



Richiedi Maggiori Informazioni!

Cerca ...



Classifica Articoli e Pagine

NB
Reinassanc
e al
controllo di
Uteco
Converting,
leader delle
macchine
per stampa
di
packaging

**Pagina non
trovata**

**Cori (LT),
patto per
l'attuazione
della
sicurezza
urbana**

**Giro Rosa
2018:
programma,
orari e tv.
Le date
delle 10
tappe**

**Esame
avvocato
2018:
risultati
prova
scritta
aggiornati
al 29/6**

**Agevolazion
i e
Finanziame
nti**

Articoli recenti

"Resto al
Sud": convegno
dei Giovani
Imprenditori e
Invitalia

06/07/2018

Capitan

Vivilecchia
ancora
biancoazzurro

06/07/2018

Vertenza

Marcegaglia
Buildtech, nota
di FIM FIOM e
UILM

06/07/2018

Confesercenti
Veneto
Centrale:
previsioni saldi
estivi 2018

06/07/2018

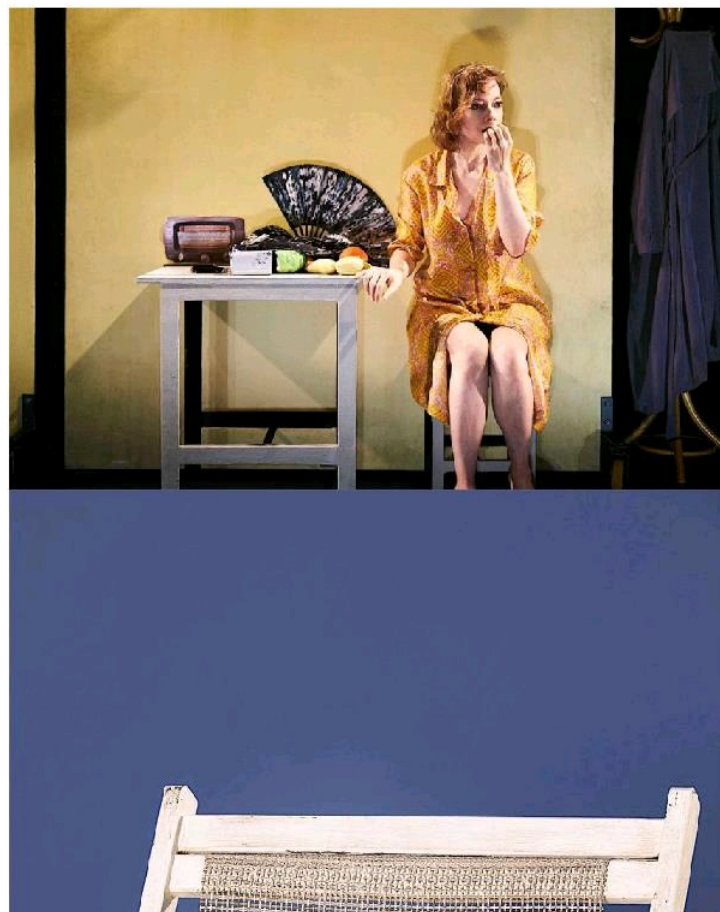
A MELFI

TORNA LA
"NOTTE ROSA"!
DANZA, CIBO,
GIOCHI E
TANTO
DIVERTIMENTO,
IL PROGRAMMA

06/07/2018

Il miele è

un prezioso
alleato per

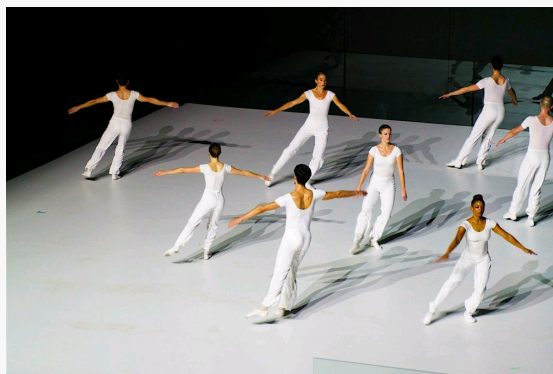


Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli



My Ladies Rock 4

Anche quest'anno all'importante manifestazione umbra non potevano mancare gli spettacoli di importanza internazionale di cui sono protagoniste stelle di prima grandezza del balletto e del teatro. La serata inaugurale del **Festival di Spoleto 2018** ha avuto luogo il 29 giugno con il *Minotauro*, in scena al **Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti**, opera lirica in dieci quadri commissionata alla compositrice Silvia Colasanti, giovane astro nascente. Il libretto è stato scritto da **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival, in collaborazione con René de Ceccatty, mentre la direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana è stata affidata al maestro Jonathan Webb. A **Lucinda Childs**, icona della danza minimalista e una tra i maggiori coreografi del mondo, è stata affidata l'apertura degli spettacoli di balletto con il suo *A portrait* in cui la sua compagnia ne celebra e ripercorre la brillante carriera con una retrospettiva che presenta estratti da alcune fra le sue coreografie più celebri: *Radial Courses*, *Katema*, *Dance III*, *Concerto*, *Canto Ostinato*, *Available Light*.



Lucinda Childs

Poi si sono susseguiti spettacoli teatrali come la lettura di *Novecento* dalla viva voce del suo autore **Alessandro Baricco**; *Ramona*, surreale storia d'amore tra due locomotive a vapore ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra, scritta e diretta da **Rezo Gabriadze**. Ma veniamo ora ai prossimi appuntamenti: dalla sera di venerdì 6 luglio e fino a domenica 8, andrà in scena il musical *The Beggar's Opera*, la traduzione in italiano è L'opera del mendicante, una pièce teatrale arricchita da ballate e melodie dell'epoca in cui è stata scritta da John Gay nel 1728, alcuni delle quali scritte da famosi compositori come Purcell e Händel. Nell'interpretare questo racconto che parla di avidità capitalista e disuguaglianza sociale, questa produzione, diretta da **Robert Carsen**, diventa l'occasione per riscoprire il testo satirico di **John Gay** e la talentuosa capacità d'improvvisazione dei musicisti di Les Arts Florissants in grado di far rivivere la partitura musicale a ogni rappresentazione, imprimendo il proprio stile. La stessa sera – anche in questo caso le repliche dureranno fino a domenica 8 luglio – inaugura anche la commedia musicale *My Ladies Rock* che racconta la storia del rock al femminile, meno esposto alla gloria di quella degli uomini ma altrettanto importante e forse più

coinvolgente perché si legò indissolubilmente alla battaglia per i diritti delle donne.



My Ladies Rock 2

La commedia narra di un'epoca in gli uomini faticavano a condividere il loro potere e così le prime donne che si affacciarono al mondo del rock non ebbero altra scelta se non osare e cadere negli eccessi, cancellando con la loro grinta l'immagine a cui era legata la donna in quegli anni di cambiamento. **Brenda Lee, Aretha Franklin, Janis Joplin, Patti Smith** e le loro eredi, si concessero il diritto di essere chi volevano essere, a ogni costo e accettando ogni compromesso, attraverso le proprie voci, i propri corpi, il proprio modo di vivere. La sera del 7 luglio in piazza Duomo, il grande concerto dell'attesissimo **Francesco De Gregori**, a cui è stato affidato lo spazio pop del [Festival di Spoleto](#) 2018, in cui l'artista intratterrà il pubblico con i grandi classici di sempre ma anche con canzoni mai passate alla radio e brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni.

Giovedì 12 luglio vedrà in scena alle ore 18.00, presso il Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, l'attore **Silvio Orlando** protagonista di *Si nota all'imbrunire*, una commedia drammatica scritta da Lucia Calamaro sulla solitudine sociale, spettacolo questo presentato nell'ambito del protocollo d'intesa tra Napoli Teatro Festival e [Festival dei Due Mondi](#). La sera invece, alle 21.00 presso il Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, vedrà l'esordio spoletino per lo spettacolo *Bells and Spells*, spettacolo ideato e diretto da **Victoria Thierrée Chaplin** con Aurélia Thierrée e Jaime Martinez, in cui Aurélia Thierrée, nei panni di una cleptomane, si ritrova improvvisamente in balia degli oggetti di cui cerca di impadronirsi.



Bells and Spells 3

Meccanismi improbabili, strani incontri, carillon impazziti e mille altre sorprese in un continuo e imprevedibile gioco teatrale; la pièce andrà in replica fino al pomeriggio del 15, giorno di chiusura del Festival. Il 13 luglio vedrà le prime di ben tre spettacoli: *Dopo la prova*, dramma scritto da [Ingmar Bergman](#), di cui saranno protagonisti **Ugo Pagliai** e **Manuela Kustermann**. La rappresentazione tratta temi molto cari al grande autore come la percezione del tempo, la paura della vecchiaia, la fragilità dell'animo femminile. Al Teatro Romano, sempre il 13 luglio, andrà in scena, in prima ed esclusiva italiana, il balletto *Old Friends* della compagnia **Hamburg Ballet**, diretta dal coreografo statunitense **John Neumeier**. Lo spettacolo è un collage di brani che esplorano i mutevoli cambiamenti delle relazioni umane su musiche di J.S. Bach, Frédéric Chopin, Federico Mompou, Simon & Garfunkel. La prestigiosa serata di chiusura del [Festival dei Due Mondi](#) 2018, è affidata a una produzione del [Festival Dei Due Mondi](#), *Jean D'Arc au Bûcher*, un oratorio drammatico in undici scene e un prologo, diretto da uno dei più grandi autori della cinematografia francese, **Benoît Jacquot**, e che vedrà protagonista, nei panni di Giovanna d'Arco, l'attrice **Premio Oscar Marion Cotillard**. Un cartellone

davvero di grande rilevanza internazionale, motivo per cui il **Festival di Spoleto** continua ad attrarre visitatori da tutto il mondo e riesce ad accrescere il suo prestigio di anno in anno.

Festival dei Due Mondi 2018

Spoletto

Per il cartellone spettacoli completo, prezzi e acquisto biglietti:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a redazione@ilfogliettone.it



Bells and Spells 3

Anche quest'anno all'importante manifestazione umbra non potevano mancare gli spettacoli di importanza internazionale di cui sono protagoniste stelle di prima grandezza del balletto e del teatro. La serata inaugurale del **Festival di Spoleto 2018** ha avuto luogo il 29 giugno con il *Minotauro*, in scena al **Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti**, opera lirica in dieci quadri commissionata alla compositrice Silvia Colasanti, giovane astro nascente. Il libretto è stato scritto da **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival, in collaborazione con René de Ceccatty, mentre la direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana è stata affidata al maestro Jonathan Webb. A **Lucinda Childs**, icona della danza minimalista e una tra i maggiori coreografi del mondo, è stata affidata l'apertura degli spettacoli di balletto con il suo *A portrait* in cui la sua compagnia ne celebra e ripercorre la brillante carriera con una retrospettiva che presenta estratti da alcune fra le sue coreografie più celebri: *Radial Courses*, *Katema*, *Dance III*, *Concerto*, *Canto Ostinato*, *Available Light*.



Lucinda Childs

Poi si sono susseguiti spettacoli teatrali come la lettura di *Novecento* dalla viva voce del suo autore **Alessandro Baricco**; *Ramona*, surreale storia d'amore tra due locomotive a vapore ambientata nell'Unione Sovietica del dopoguerra, scritta e diretta da **Rezo Gabriadze**. Ma veniamo ora ai prossimi appuntamenti: dalla sera di venerdì 6 luglio e fino a domenica 8, andrà in scena il musical *The Beggar's Opera*, la traduzione in italiano è L'opera del mendicante, una pièce teatrale arricchita da ballate e melodie dell'epoca in cui è stata scritta da John Gay nel 1728, alcuni delle quali scritte da famosi compositori come Purcell e Händel.

Nell'interpretare questo racconto che parla di avidità capitalista e disuguaglianza sociale, questa produzione, diretta da [Robert Carsen](#), diventa l'occasione per riscoprire il testo satirico di **John Gay** e la talentuosa capacità d'improvvisazione dei musicisti di Les Arts Florissants in grado di far rivivere la partitura musicale a ogni rappresentazione, imprimendo il proprio stile. La stessa sera – anche in questo caso le repliche dureranno fino a domenica 8 luglio – inaugura anche la commedia musicale *My Ladies Rock* che racconta la storia del rock al femminile, meno esposto alla gloria di quella degli uomini ma altrettanto importante e forse più coinvolgente perché si legò indissolubilmente alla battaglia per i diritti delle donne.



My Ladies Rock 2

La commedia narra di un'epoca in gli uomini faticavano a condividere il loro potere e così le prime donne che si affacciarono al mondo del rock non ebbero altra scelta se non osare e cadere negli eccessi, cancellando con la loro grinta l'immagine a cui era legata la donna in quegli anni di cambiamento. **Brenda Lee, Aretha Franklin, Janis Joplin, Patti Smith** e le loro eredi, si concessero il diritto di essere chi volevano essere, a ogni costo e accettando ogni compromesso, attraverso le proprie voci, i propri corpi, il proprio modo di vivere. La sera del 7 luglio in piazza Duomo, il grande concerto dell'attesissimo **Francesco De Gregori**, a cui è stato affidato lo spazio pop del [Festival di Spoleto](#) 2018, in cui l'artista intratterrà il pubblico con i grandi classici di sempre ma anche con canzoni mai passate alla radio e brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni.

Giovedì 12 luglio vedrà in scena alle ore 18.00, presso il Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, l'attore **Silvio Orlando** protagonista di *Si nota all'imbrunire*, una commedia drammatica scritta da Lucia Calamaro sulla solitudine sociale, spettacolo questo presentato nell'ambito del protocollo d'intesa tra Napoli Teatro Festival e [Festival dei Due Mondi](#). La sera invece, alle 21.00 presso il Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, vedrà l'esordio spoletino per lo spettacolo *Bells and Spells*, spettacolo ideato e diretto da **Victoria Thierrée Chaplin** con Aurélia Thierrée e Jaime Martinez, in cui Aurélia Thierrée, nei panni di una cleptomane, si ritrova improvvisamente in balia degli oggetti di cui cerca di impadronirsi.



Bells and Spells 3

Meccanismi improbabili, strani incontri, carillon impazziti e mille altre sorprese in un continuo e imprevedibile gioco teatrale; la pièce andrà in replica fino al pomeriggio del 15, giorno di chiusura del Festival. Il 13 luglio vedrà le prime di ben tre spettacoli: *Dopo la prova*, dramma scritto da [Ingmar Bergman](#), di cui saranno protagonisti **Ugo Pagliai** e **Manuela Kustermann**. La rappresentazione tratta temi molto cari al grande autore come la percezione del tempo, la paura della vecchiaia, la fragilità dell'animo femminile. Al Teatro Romano, sempre il 13 luglio, andrà in scena, in prima ed esclusiva italiana, il balletto *Old Friends* della

compagnia **Hamburg Ballet**, diretta dal coreografo statunitense **John Neumeier**. Lo spettacolo è un collage di brani che esplorano i mutevoli cambiamenti delle relazioni umane su musiche di J.S. Bach, Frédéric Chopin, Federico Mompou, Simon & Garfunkel. La prestigiosa serata di chiusura del [Festival dei Due Mondi 2018](#), è affidata a una produzione del [Festival Dei Due Mondi](#), *Jean D'Arc au Bûcher*, un oratorio drammatico in undici scene e un prologo, diretto da uno dei più grandi autori della cinematografia francese, **Benoît Jacquot**, e che vedrà protagonista, nei panni di Giovanna d'Arco, l'attrice **Premio Oscar Marion Cotillard**. Un cartellone davvero di grande rilevanza internazionale, motivo per cui il [Festival di Spoleto](#) continua ad attrarre visitatori da tutto il mondo e riesce ad accrescere il suo prestigio di anno in anno.

[Festival dei Due Mondi 2018](#)

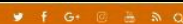
[Spoleto](#)

Per il cartellone spettacoli completo, prezzi e acquisto biglietti:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a redazione@ilfogliettone.it

[Home](#)
[Redazione](#)
[Scrivi al giornale](#)
[Pubblicità](#)
[Condizioni generali](#)
[Privacy](#)
[Privacy & Cookies Policy](#)



[POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CRONACA](#) | [ALTRE NEWS](#) | [SALUTE](#) | [SOCIETÀ](#) | [SCIENZA E TECNOLOGIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [SPORT](#) | [EDITORIALE](#)
[L'ANGOLO DI MARTA LOCK](#) | [PENSIERI&PAROLE](#) | [PHOTOGALLERY](#) | [VIDEO](#)

Speciale Festival di Spoleto 2018: I grandi spettacoli



My Ladies Rock 4

[« foto precedente »](#)

[foto successiva »](#)

6 luglio 2018

di Marta Lock

Anche quest'anno all'importante manifestazione umbra non potevano mancare gli spettacoli di importanza internazionale di cui sono protagoniste stelle di prima grandezza del balletto e del teatro. La serata inaugurale del **Festival di Spoleto 2018** ha avuto luogo il 29 giugno con il *Minotauro*, in scena al **Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti**, opera lirica in dieci quadri commissionata alla compositrice Silvia Colasanti, giovane astro nascente. Il libretto è stato scritto da **Giorgio Ferrara**, direttore del Festival, in collaborazione con René de Ceccatty, mentre la direzione dell'Orchestra Giovanile Italiana è stata affidata al maestro Jonathan Webb. A **Lucinda Childs**, icona della danza minimalista e una tra i maggiori coreografi del mondo, è stata affidata l'apertura degli spettacoli di balletto con il suo *A portrait* in cui la sua compagnia ne celebra e ripercorre la brillante carriera con una retrospettiva che presenta estratti da alcune fra le sue coreografie più celebri: *Radial Courses*, *Katema*, *Dance III*, *Concerto*, *Canto Ostinato*, *Available Light*.

Poi si sono susseguiti spettacoli teatrali come la lettura di *Novocento*



Italmatch Chemicals sostiene il 61° Festival di Spoleto, fra gli spettacoli sponsorizzati Ramona in scena al San Simone

Il Gruppo Italmatch Chemicals, multinazionale chimica leader nella produzione e commercializzazione di additivi speciali per oli lubrificanti, trattamento acque, oil & gas e plastica, annuncia per il primo anno il suo sostegno al Festival dei 2 Mondi di Spoleto.

La storia del Gruppo è fortemente legata alla città di Spoleto. Infatti nel 1997 proprio nella città umbra Italmatch Chemicals viene fondata, rilevando lo storico stabilimento del Gruppo Saffa esistente dal 1929 e qui oggi risiede uno dei siti principali di produzione e di ricerca.

“Da sempre Italmatch Chemicals ripone grande attenzione, oltre che alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell’ambiente, anche alle comunità dei territori dove il gruppo è presente ed opera, sostenendo numerose iniziative a sfondo sociale, culturale e sportivo. A Spoleto, in particolare, negli anni il gruppo ha promosso e partecipato a diversi progetti ed eventi in favore di realtà locali, sostenendo attività volte a promuovere la cultura e lo sport soprattutto in ambito giovanile presso le nuove generazioni.

Ad una presenza locale si unisce la visione globale di un gruppo che opera a livello internazionale attraverso 14 stabilimenti produttivi, 16 filiali di vendita/distribuzione, impiegando complessivamente oltre 750 addetti e generando un fatturato pari a 420 milioni di euro.

Nell’anno che si è appena concluso Italmatch Chemicals ha celebrato i suoi primi 20 anni di attività, una tappa importante della storia del Gruppo, che ripercorre il passato per meglio progettare il futuro, guardando alla sostenibilità di uno sviluppo aziendale che non può prescindere da innovazione, investimento in capitale umano e appartenenza alle comunità locali nei territori dove è presente.

Ed è con il sostegno di **Italmatch Chemicals**, che giovedì 5 luglio ha debuttato alla **61ª edizione del Festival dei 2 mondi di Spoleto** lo spettacolo “**Ramona**”, scritto e diretto dal regista georgiano **Rezo Gabriadze**, una romantica e tragica storia d’amore tra due locomotive a vapore d’altri tempi.

Teatro San Simone

05 Luglio 2018 h 21:00

06 Luglio 2018 h 18:00

07 Luglio 2018 h 15:00

07 Luglio 2018 h 18:00

08 Luglio 2018 h 18:30 GABRIADZE THEATRE

RAMONA

puppet animators **Tamar Amirajibi, Irakli Sharashidze, Tamar Kobakhidze, Anna Nijaradze, Giorgi Giorgobiani, Niko Gelovani**

puppet masters e set designers **Viktor Platonov, Luka Gonashvili, Aleksander Kheimanovski, Gela Jangirashvili, Aleksandra Luniakova, Oleg Ermolaev, Svetlana Pavlova, Giorgi Giorgobiani, Levan Kiknavelidze, Artem Ozerov, Avtandil Gonashvili, Tamar Chalauri, Tamar Kobaxidze, Nana Chezghia**

Ramona è una romantica e tragica storia d’amore tra due locomotive a vapore d’altri tempi. Nell’Unione Sovietica del dopoguerra il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme. Ma la loro separazione dura prima mesi, poi lunghi anni che gli eroi affrontano distanti l’uno dall’altra nella buona e nella cattiva sorte fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. Gli amanti lontani si incontreranno di nuovo, ma in quali circostanze? Riusciranno a ritrovare l’amore perduto?

In scena i poetici personaggi di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, ma anche sceneggiatore, scrittore, pittore e scultore, magistrale architetto di uno stile teatrale unico che unisce umorismo a dolore straziante in un mondo di marionette misteriosamente umane.

Ispirato dalla frase di Kipling “La locomotiva è, insieme al motore marino, la cosa più delicata mai costruita

dall'uomo" ho deciso di scriverne anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni: evanescenti nuvole di vapore, l'odore del carbone bruciato, il fumo denso anche con la pioggia. Sono inondato da una forma diversa di felicità pensando al motore a vapore – penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla. Il circo della mia infanzia. Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre. Tutto ciò mi ha spinto a raccontare di quella sensazione paradisiaca in cui mi sono ritrovato, da cui la vita sembrava invece avermi definitivamente allontanato." **Rezo Gabriadze**

Posto unico €35,00

Il Gruppo Italmatch Chemicals, multinazionale chimica leader nella produzione e commercializzazione di additivi speciali per oli lubrificanti, trattamento acque, oil & gas e plastica, annuncia per il primo anno il suo sostegno al [Festival dei 2 Mondi di Spoleto](#). La storia del Gruppo è fortemente legata alla città di [Spoleto](#). Infatti nel 1997 proprio nella città umbra Italmatch Chemicals viene fondata, rilevando lo storico stabilimento del Gruppo Saffa esistente dal 1929 e qui oggi risiede uno dei siti principali di produzione e di ricerca. "Da sempre Italmatch Chemicals ripone grande attenzione, oltre che alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente, anche alle comunità dei territori dove il gruppo è presente ed opera, sostenendo numerose iniziative a sfondo sociale, culturale e sportivo. A [Spoleto](#), in particolare, negli anni il gruppo ha promosso e partecipato a diversi progetti ed eventi in favore di realtà locali, sostenendo attività volte a promuovere la cultura e lo sport soprattutto in ambito giovanile presso le nuove generazioni. Ad una presenza locale si unisce la visione globale di un gruppo che opera a livello internazionale attraverso 14 stabilimenti produttivi, 16 filiali di vendita/distribuzione, impiegando complessivamente oltre 750 addetti e generando un fatturato pari a 420 milioni di euro. Nell'anno che si è appena concluso Italmatch Chemicals ha celebrato i suoi primi 20 anni di attività, una tappa importante della storia del Gruppo, che ripercorre il passato per meglio progettare il futuro, guardando alla sostenibilità di uno sviluppo aziendale che non può prescindere da innovazione, investimento in capitale umano e appartenenza alle comunità locali nei territori dove è presente.

Ed è con il sostegno di **Italmatch Chemicals**, che giovedì 5 luglio ha debuttato alla **61 edizione del Festival dei 2 mondi di Spoleto** lo spettacolo "**Ramona**", scritto e diretto dal regista georgiano **Rezo Gabriadze**, una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi.

Teatro San Simone

05 Luglio 2018 h 21:00
06 Luglio 2018 h 18:00
07 Luglio 2018 h 15:00
07 Luglio 2018 h 18:00
08 Luglio 2018 h 18:30 GABRIADZE THEATRE
RAMONA

puppet animators **Tamar Amirajibi, Irakli Sharashidze, Tamar Kobakhidze, Anna Nijaradze, Giorgi Giorgobiani, Niko Gelovani**

puppet masters e set designers **Viktor Platonov, Luka Gonashvili, Aleksander Kheimanovski, Gela Jangirashvili, Aleksandra Luniakova, Oleg Ermolaev, Svetlana Pavlova, Giorgi Giorgobiani, Levan Kiknavelidze, Artem Ozerov, Avtandil Gonashvili, Tamar Chalauri, Tamar Kobaxidze, Nana Chezghia**

Ramona è una romantica e tragica storia d'amore tra due locomotive a vapore d'altri tempi. Nell'Unione Sovietica del dopoguerra il locomotore Ermon deve affrontare un lungo viaggio verso la Siberia dove viene spedito per lavorare alla ricostruzione del paese in tempo di pace. La locomotiva Ramona attende il marito nella piccola stazione di Rioni, coltivando il sogno di vivere felici insieme. Ma la loro separazione dura prima mesi, poi lunghi anni che gli eroi affrontano distanti l'uno dall'altra nella buona e nella cattiva sorte fino a quando un circo itinerante non arriverà in città e la vita di Ramona cambierà per sempre. Gli amanti lontani si incontreranno di nuovo, ma in quali circostanze? Riusciranno a ritrovare l'amore perduto?

In scena i poetici personaggi di Rezo Gabriadze, regista teatrale e cinematografico georgiano, ma anche sceneggiatore, scrittore, pittore e scultore, magistrale architetto di uno stile teatrale unico che unisce umorismo

a dolore straziante in un mondo di marionette misteriosamente umane.

Ispirato dalla frase di Kipling “La locomotiva è, insieme al motore marino, la cosa più delicata mai costruita dall'uomo” ho deciso di scriverne anche io. Motore a vapore, questa parola da tempo dimenticata, evoca nella mia mente infinite suggestioni: evanescenti nuvole di vapore, l'odore del carbone bruciato, il fumo denso anche con la pioggia. Sono inondato da una forma diversa di felicità pensando al motore a vapore – penso al circo, all'odore del telone, della segatura e della stalla. Il circo della mia infanzia. Due delle mie più grandi passioni che si incontrano: il motore a vapore e il circo. Qualcosa che sembrava dimenticato per sempre. Tutto ciò mi ha spinto a raccontare di quella sensazione paradisiaca in cui mi sono ritrovato, da cui la vita sembrava invece avermi definitivamente allontanato.” **Rezo Gabriadze**

Posto unico €35,00

Dal 1979, bontà e grandezza nella vostra tavola.

La Sfogliad'Oro
PASTIFICIO

APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Caviglioglio 152/154
06049 Spoleto (PG)
Tel. e Fax 0743 221840
www.lasfogliadoro.com

Su ordinazione,
primi caldi e pronti
da mangiare

SPOLETO'S

Periodico mensile e quotidiano online

Dal 1979, bontà e grandezza nella vostra tavola.

La Sfogliad'Oro
PASTIFICIO

APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Caviglioglio 152/154
06049 Spoleto (PG)
Tel. e Fax 0743 221840
www.lasfogliadoro.com

Su ordinazione,
primi caldi e pronti
da mangiare

HOME NEWS FOCUS L'INTERVISTA EVENTI TRADIZIONI IL PERSONAGGIO L'EDITORIALE DOVE TROVARCI

RUBRICHE

L'EDITORIALE



A cura di Claudia
Cencini



Spoleto's. Perché?

Claudia Cencini
24 Mar 2016

SCELTI PER VOI



Creola ri-definisce le
tue forme... anche in
menopausa

La Redazione
Giu 2018



Belle e in forma da
Edenblue, cogli
l'attimo!

La Redazione
Apr 2018



JOOBLE: mai stato
più facile trovare
lavoro

La Redazione
Ott 2017

IL CALENDARIETTO



Italmatch Chemicals sostiene il 61° Festival di Spoleto, fra gli spettacoli sponsorizzati Ramona in scena al San Simone

La Redazione 07 Lug 2018 0

0
SHARES



Il Gruppo Italmatch Chemicals, multinazionale chimica leader nella produzione e commercializzazione di additivi speciali per oli lubrificanti, trattamento acque, oil & gas e plastica, annuncia per il primo anno il suo sostegno al Festival dei 2 Mondi di Spoleto. La storia del Gruppo è fortemente legata alla città di Spoleto. Infatti nel 1997 proprio nella città umbra Italmatch Chemicals viene fondata, rilevando lo storico stabilimento del Gruppo Saffa esistente dal 1929 e qui oggi risiede uno dei siti principali di produzione e di ricerca. "Da sempre Italmatch Chemicals ripone grande attenzione, oltre che alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente, anche alle comunità dei territori dove il gruppo è presente ed opera, sostenendo numerose iniziative a sfondo sociale, culturale e sportivo. A Spoleto, in particolare, negli anni il gruppo ha promosso e partecipato a diversi progetti ed eventi in favore di realtà locali, sostenendo attività volte a promuovere la cultura e lo sport soprattutto in ambito giovanile presso le nuove generazioni.

WEB TV



Vai alla nostra Web TV

SCARICA IL NUMERO 23

Scarica la versione cartacea in
formato pdf del Numero 23



EFFETTUA L'ACCESSO

Email

Il Festival di Spoieto per Gian Carlo Menotti

Spoieto, 7 luglio 2018

Il 7 luglio, per tutti gli spoietini, è una data segnata in rosso sul calendario: è infatti il compleanno dell'amatissimo Gian Carlo Menotti, fondatore del Festival dei Due Mondi e 'Duca' di Spoieto, così come veniva amichevolmente chiamato dagli abitanti della cittadina umbra.

Quest'anno, il Festival celebra questa ricorrenza con l'esecuzione in forma di concerto dell'opera drammatica in due atti 'The Medium' che Gian Carlo Menotti compose nel 1946. Sul palco del teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, i talentuosi allievi del celebre soprano Raina Kabaivanska provenienti dai suoi master di formazione. A introdurre il concerto, il giornalista del Corriere della Sera, Valerio Cappelli. Un modo per onorare Menotti riportando in scena una delle sue opere più apprezzate.



Fonte di Piazza

Come ha confermato qualche giorno fa il neo sindaco di Spoieto, Umberto De Augustinis, nel corso della conferenza stampa di bilancio del primo fine settimana di festival, anche il Comune partecipa alle celebrazioni con un momento musicale in piazza del Mercato, nell'ambito della cerimonia per la conclusione dei lavori di restauro della Fonte di Piazza, tornata al suo originario splendore.

Oltre a 'The Medium', altri appuntamenti della giornata sono le repliche degli spettacoli 'Giudizio. Possibilità. Essere.' di Romeo Castellucci, 'Ramona' di Rezo Gabriadze, 'Lettere a Nour' con Franco Branciaroli, 'The Beggar's Opera' con la regia di Robert Carsen, 'Victims' di Giorgio Flamini al Carcere di Maiano di Spoieto e 'My Ladies Rock' della compagnia di danza di Jean-Claude Gallotta. Novità di oggi, lo spettacolo 'Mussolini: io mi difendo' con Corrado Augias, Emilio Gentile e Massimo Papolizio e il concerto in piazza Duomo di Francesco De Gregori.



Bonisoli, De Augustinis, Ferrara e Letta ([Festival di Spoleto](#) – Cristiano Minichiello/AGF)

Da sottolineare, la presenza ieri a [Spoleto](#) – in occasione della consegna del Premio Carmelo Rocca ai giovani diplomati dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico – del neo ministro dei beni e delle attività culturali Alberto Bonisoli, accompagnato da [Giorgio Ferrara](#), Gianni Letta e dal sindaco di [Spoleto](#) Umberto De Augustinis.



SCOPRI LE SOLUZIONI DIGITALI
 DI SONEPAR ITALIA



umbriaOn



Home Attualità Cronaca Cultura Economia Opinioni Politica Sport Foto Video



Il Festival di Spoleto per Gian Carlo Menotti

**Al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, uno
 spettacolo per ricordarlo. E nel frattempo arriva il
 ministro Bonisoli**



Gian Carlo Menotti

Home

Cultura

Cerca in umbriaOn:



LENTI POLARIZZATE

07 Lug 2018 11:33

Spoleto, 7 luglio 2018

Il 7 luglio, per tutti gli spoletini, è una data segnata in rosso sul calendario: è infatti il compleanno dell'amatissimo Gian Carlo Menotti, fondatore del Festival dei Due Mondi e 'Duca' di Spoleto, così come veniva amichevolmente chiamato dagli abitanti della cittadina umbra.

Quest'anno, il Festival celebra questa ricorrenza con l'esecuzione in forma di concerto dell'opera drammatica in due atti 'The Medium' che Gian Carlo Menotti compose nel 1946. Sul palco del teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi, i talentuosi allievi del celebre soprano Raina Kabaivanska provenienti dai suoi master di formazione. A introdurre il concerto, il giornalista del Corriere della Sera, Valerio Cappelli. Un modo per onorare Menotti riportando in scena una delle sue opere più apprezzate.

Come ha confermato qualche giorno fa il neo sindaco di Spoleto, Umberto De Augustinis, nel corso della conferenza stampa di bilancio del primo fine settimana di festival, anche il Comune partecipa alle celebrazioni con un momento musicale in piazza del Mercato, nell'ambito della



Ricerca per:

Cerca

**CORSO DEL POPOLO
 IMMOBILIARE SRL**

**INFO POINT
 IN CORSO DEL POPOLO
 0744.401618**

Documenti

**Protocollo d'intesa per
 la porta**
 18 Apr 2018 16:16

Fonte: L'Espresso - punti di incontro delle Equipe Informatiche

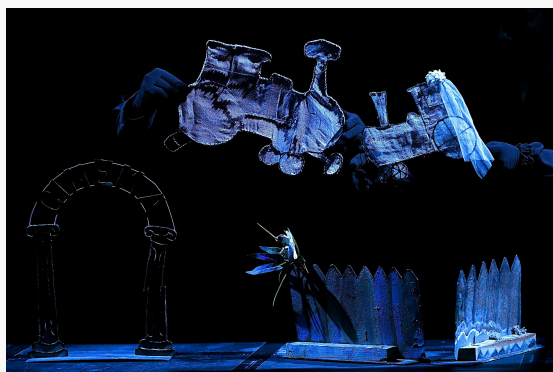
Legenda:

1. Forno di Canale - Via Gregoriana
2. P.zza di Monsignore - Monumento
3. C.so - Via Ruggiero Torelli
4. S. Eustachio - Parcheggio Ciro
5. Farnetico - P.zzaale Belliochi
6. Via Armando Diaz
7. Roccia del Sole
8. S. Eustachio - Via a
9. Via Farnetico
10. P.zzaale Cupa

“Ramona”: le marionette del Gabriadze Theatre a Spoleto61



Ramona vive in un piccolo paesino georgiano, Rioni. Sogna di vivere felicemente insieme al marito Ermon, lontano da casa per lavoro. Per lunghi anni rimangono distanti l'una dall'altro. Un giorno, alcuni rappresentanti di un circo itinerante arrivano a Rioni e chiedono aiuto a Ramona per raggiungere una città termale dove gli artisti devono esibirsi inderogabilmente. Qui, Ramona rivedrà il suo Ermon, purtroppo durante una tragica circostanza... Questa è la trama dello spettacolo “**Ramona**” del **Gabriadze Theatre**, andato in scena dal 05 all'08 luglio al **Teatro San Simone**, nell'ambito del **61° Festival di Spoleto**. Un semplice e drammatica storia d'amore, come tante ne sono solitamente proposte in ambito cinematografico e teatrale, se non fosse che a rendere tutto più magico e affascinante è il fatto che gli attori sono delle marionette e la protagonista non è una fanciulla, ma una tenera locomotiva a vapore.



Per chi non lo conoscesse, il Gabriadze Theatre è una delle istituzioni culturali più importanti e amate della **Georgia**. Riconosciuto come uno dei migliori teatri di figura al mondo da pubblico e critica internazionali, il Gabriadze ha sede a Tbilisi ed è stato fondato nel 1981 da **Rezo Gabriadze**, eclettico artista georgiano, il quale forgia personalmente ogni singola marionetta in legno della sua straordinaria compagnia. Regista, drammaturgo, scrittore, pittore, scultore: Rezo ha scelto di rivolgere tutta la sua abilità creativa e il suo cuore a un teatro che gli ha permesso di poter evadere dall'asfissiante chiusura intellettuale vigente circa 40 anni fa in Unione Sovietica.



Muovendo fili e animando suggestivi personaggi, Gabriadze ha conquistato, con passione e fantasia,

platee di ogni età e lingua, immaginando storie ricche di umorismo e velate di malinconia, legate anche al suo vissuto e alla memoria georgiana, lasciando superare i confini, geografici e culturali, del suo Paese ad un modo di narrare favole diverso da quello tradizionalmente occidentale, dove anche la morte o la tragedia amorosa sono affrontate o si concludono con poesia e dolcezza. Racconti che, proprio per la loro commovente sensibilità, hanno attraversato la mente e l'animo di tutti gli spettatori che hanno assistito, almeno una volta, ad uno spettacolo del Gabriadze Theatre, al di là di apparenti limiti linguistici, ogni volta facilmente superati da appositi sopratitoli.

Non ha fatto eccezione neanche il pubblico del San Simone, tanto che molti adulti e bambini presenti ad ogni replica, hanno applaudito, divertiti e emozionati, la soave e delicata favola di *"Ramona"*, in cui nostalgia, ironia e tenerezza si amalgama in un perfetto gioco di immagini, ombre e musiche, fino a svanire lentamente, come in un sogno, in una nuvola di fumo bianco. Neanche ci si rende conto che legno, colla e stoffa hanno preso il posto di carne, ossa e pelle: le marionette di Gabriadze sono così "umanamente vive", che persino le voci registrate degli attori sembrano nascere da quei pupazzi. Plauso necessario, dunque, alla maestria dei marionettisti, reali cuori e anime dei personaggi di *"Ramona"*.

CHI SIAMO
CONTATTI
Cerca...

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#).

Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner premendo il pulsante celeste, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



Recensito
quotidiano di cultura e spettacolo

HOME
NEWS
TEATRO
CINEMA
MUSICA
TELEVISIONE
RUBRICHE
ARCHIVIO
REDAZIONE

"RAMONA": LE MARIONETTE DEL GABRIADZE THEATRE A SPOLETO61

Stampa



Ramona vive in un piccolo paesino georgiano, Rioni. Sogna di vivere felicemente insieme al marito Ermon, lontano da casa per lavoro. Per lunghi anni rimangono distanti l'una dall'altro. Un giorno, alcuni rappresentanti di un circo itinerante arrivano a Rioni e chiedono aiuto a Ramona per raggiungere una città termale dove gli artisti devono esibirsi inderogabilmente. Qui, Ramona rivedrà il suo Ermon, purtroppo durante una tragica circostanza... Questa è la trama dello spettacolo *"Ramona"* del *Gabriadze Theatre*, andato in scena dal 05 all'08 luglio al *Teatro San Simone*, nell'ambito del **61° Festival di Spoleto**. Un semplice e drammatica storia d'amore, come tante ne sono solitamente proposte in ambito cinematografico e teatrale, se non fosse che a rendere tutto più magico e affascinante è il fatto che gli attori sono delle marionette e la protagonista non è una fanciulla, ma una tenera locomotiva a vapore.

Per chi non lo conoscesse, il Gabriadze Theatre è una delle istituzioni culturali più importanti e amate della Georgia. Riconosciuto come uno dei migliori teatri di figura al mondo da pubblico e critica internazionali, il Gabriadze ha sede a Tbilisi ed è stato fondato nel 1981 da **Rezo Gabriadze**, eclettico artista georgiano, il quale forgia personalmente ogni singola marionetta in legno della sua straordinaria compagnia. Regista, drammaturgo, scrittore, pittore, scultore: Rezo ha scelto di rivolgere tutta la sua abilità creativa e il suo cuore a un teatro che gli ha permesso di poter evadere dall'assillante chiusura intellettuale vigente circa 40 anni fa in Unione Sovietica.



Muovendo fili e animando suggestivi personaggi, Gabriadze ha conquistato, con passione e fantasia, platee di ogni età e lingua, immaginando storie ricche di umorismo e velate di malinconia, legate anche al suo vissuto e alla memoria georgiana, lasciando superare i confini, geografici e culturali, del suo Paese ad un modo di narrare favole diverso da quello tradizionalmente occidentale, dove anche la morte o la tragedia amorosa sono affrontate o si concludono con poesia e dolcezza. Racconti che, proprio per la loro commovente sensibilità, hanno attraversato la mente e l'animo di tutti gli spettatori che hanno assistito, almeno una volta, ad uno spettacolo del Gabriadze Theatre, al di là di apparenti limiti linguistici, ogni volta facilmente superati da appositi sopratitoli.

Non ha fatto eccezione neanche il pubblico del San Simone, tanto che molti adulti e bambini presenti ad ogni replica, hanno applaudito, divertiti e emozionati, la soave e delicata favola di *"Ramona"*, in cui nostalgia, ironia e tenerezza si amalgamano in un perfetto gioco di immagini, ombre e musiche, fino a svanire lentamente, come in un sogno, in una nuvola di fumo bianco. Neanche ci si rende conto che legno, colla e stoffa hanno preso il posto di carne, ossa e pelle: le marionette di Gabriadze sono così "umanamente vive", che persino le voci registrate degli attori sembrano nascere da quei pupazzi. Plauso necessario, dunque, alla maestria dei marionettisti, reali cuori e anime dei personaggi di *"Ramona"*.

Chiara Ragosta, 08/07/2018

Tweet

LIBRO DELLA SETTIMANA



Falvision Editore pubblica "BLUE. frammenti" il primo romanzo di Giorgia Groccia

Giorgia Groccia, classe '94, è cantautrice, attrice e scrittrice barese. Nasce ad Acquaviva delle Fonti (Bari), consegue il diploma di liceo classico a Bari. Prosegue...

FACEBOOK

Recensito

FORMAZIONE



Accademia nazionale d'arte drammatica
Silvio d'Amico

MASTER
IN CRITICA
GIORNALISTICA
TEATRO
CINEMA
TELEVISIONE
MUSICA

Festival dei Due Mondi: «Ottimi risultati»

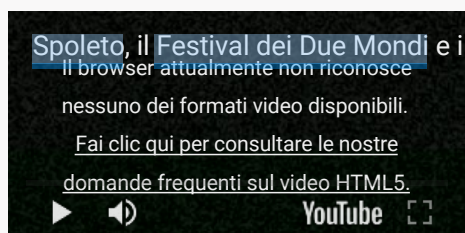
Spoletto, 11 luglio 2018

Mercoledì mattina si è svolta alla Sala Pegasus di **Spoletto** la consueta conferenza stampa di bilancio del secondo fine settimana del **Festival dei Due Mondi**, alla presenza del Sindaco Umberto De Augustinis, del direttore **Giorgio Ferrara** e del Vice Presidente della Fondazione **Festival dei Due Mondi** Dario Pompili.

Il Sindaco Umberto De Augustinis ha preso subito la parola commentando: «Penso che la settimana appena trascorsa si sia svolta molto bene, la presenza di pubblico è stata massiccia con un ritorno d'immagine molto buono e critiche positive, la città ha risposto molto bene e i rappresentanti dei commercianti si sono dichiarati soddisfatti della qualità del pubblico presente in occasione del festival».

Giorgio Ferrara conferma gli ottimi risultati di pubblico: «Il teatro romano, che ha visto in scena la danza di 'My Ladies Rock', è sempre stato pieno, trionfo anche per 'The Beggar's Opera' e ottimi risultati per le marionette di 'Ramona'. Anche il processo a Mussolini di Augias e Gentile ha registrato due date esaurite al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, bene la rassegna dei concerti di mezzogiorno e della sera. Lo spettacolo di Romeo Castellucci alla palestra di S. Giovanni di Baiano continua a registrare un ottimo riscontro di pubblico, sollevando critiche e plauso, indice di uno spettacolo capace di smuovere discussioni. Il concerto di De Gregori ci ha regalato una piazza splendente e gremita di pubblico; buonissima esperienza anche per lo spettacolo al Carcere di Maiano, 'Victims', al quale ha presenziato anche il Ministro alla Cultura Alberto Bonisoli».

Per finire Ferrara e De Augustinis sottolineano come gli spoletini si stiano sempre più riavvicinando al loro festival, popolando le strade, le piazze e organizzando numerosi eventi collaterali che arricchiscono ulteriormente l'offerta culturale durante la manifestazione. Ora non ci resta che aspettare i debutti in programma nel weekend conclusivo.





SCOPRI LE SOLUZIONI DIGITALI
 DI SONEPAR ITALIA



umbriaOn



Home Attualità Cronaca Cultura Economia Opinioni Politica Sport Foto Video



Festival dei Due Mondi: «Ottimi risultati»

Spoletto, bilancio del secondo fine settimana. Il sindaco De Augustinis: «Soddisfatti anche i commercianti». Ferrara: «Teatro romano sempre pieno»



Home

Cultura

Cerca in umbriaOn:



LA PALESTRA DELLA SALUTE
UNIQUE
 RETRORREX VOLUPÈ
 Via Salaria, 100 - 00197 Roma Tel. 06-47811111
 GYMNASIA - PISCINA - SALE GONDI - CENTRO BENESSERE -
 MED. QUALITÀ - CENTRO ESTETICO



Ricerca per:

11 Lug 2018 14:23

Spoletto, 11 luglio 2018

Mercoledì mattina si è svolta alla Sala Pegasus di Spoleto la consueta conferenza stampa di bilancio del secondo fine settimana del Festival dei Due Mondi, alla presenza del Sindaco Umberto De Augustinis, del direttore Giorgio Ferrara e del Vice Presidente della Fondazione Festival dei Due Mondi Dario Pompili.

Il Sindaco Umberto De Augustinis ha preso subito la parola commentando: «Penso che la settimana appena trascorsa si sia svolta molto bene, la presenza di pubblico è stata massiccia con un ritorno d'immagine molto buono e critiche positive, la città ha risposto molto bene e i rappresentanti dei commercianti si sono dichiarati soddisfatti della qualità del pubblico presente in occasione del festival».

Giorgio Ferrara conferma gli ottimi risultati di pubblico: «Il teatro romano, che ha visto in scena la danza di 'My Ladies Rock', è sempre stato pieno, trionfo anche per 'The Beggar's Opera' e ottimi risultati per le marionette di 'Ramona'. Anche il processo a Mussolini di Augias e Gentile ha registrato due date esaurite al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, bene la rassegna dei concerti di mezzogiorno e della sera. Lo spettacolo di Romeo Castellucci alla palestra di S.

CORSO DEL POPOLO IMMOBILIARE SRL

**INFO POINT
 IN CORSO DEL POPOLO
 0744.401618**

Documenti



Il Festival di Spoieto verso un finale pirotecnico

Si annuncia un finale pirotecnico, in tutti i sensi, per il 61mo Festival di Spoieto. Non potevano mancare i fuochi d'artificio a chiudere il 61mo Festival di Spoieto, parola del sindaco De Augustinis che ha fugato i dubbi che li davano per incerti. "Non sarebbe stato giusto rinunciarci per qualche cavillo burocratico, i fuochi ci saranno, come sempre" ha assicurato il primo cittadino in occasione della presentazione dei dati del secondo week end stamattina alla Sala Pegasus in presenza del direttore artistico della rassegna Giorgio Ferrara.

Un Ferrara raggiante per i dati che premiano la sessantunesima edizione della sua creatura. "Teatri pieni, spettacoli sold out da My Ladies Rock a The Beggar's Opera, un concerto di De Gregori che ci ha regalato una piazza colma e splendente nella notte spoietina, la piece georgiana Ramona che è piaciuta molto anche ai bambini". Si è poi soffermato sulla rappresentazione teatrale nel carcere di Maiano: "Un'opera riuscita e pregnante alla quale ha assistito fra il pubblico anche il ministro Bonisoli tornato a Spoieto per il festival".

Infine è passato ai numeri del secondo week end: "335 uscite sui giornali, di cui 113 nazionali e 222 locali, 1174 uscite web, 85 servizio su tivù nazionali, 31 su radio nazionali, 120mila contatti sulla pagina Twitter della fondazione, 270mila su quella fb, 140mila visualizzazioni su Instagram, per un totale di oltre 100mila visitatori digitali e 528mila pagine visitate, un dato complessivo superiore del 125% rispetto allo scorso anno".

Poi Ferrara ha anticipato gli appuntamenti della settimana che si avvia alla chiusura, in particolare si è soffermato sullo spettacolo Bells and Spells di Aurelia Thierrée e Victoria Chaplin (la nipote di Charlot), "Dopo la prova" da venerdì 13 a San Simone con Ugo Pagliai tratto da un testo di Ingmar Bergman nel centenario della nascita e "Donna Fabia" dove Adriana Asti tradurrà se stessa autrice di una pellicola diretta da Marco Tullio Giordana dove veste i panni di una donna d'altri tempi che recita una poesia di Carlo Porta in stretto dialetto meneghino, per finire con "Si nota all'imbrunire" che porterà a Spoieto Silvio Orlando.

"Quest'ultima settimana – ha sottolineato il sindaco De Augustinis – ha registrato una massiccia partecipazione di pubblico di qualità che ci ha dato un ottimo ritorno d'immagine, la città ha risposto bene, siamo soddisfatti e ci stiamo avviando con serenità alla conclusione".

Ferrara si è congedato invitando al gran finale del Festival domenica 15 alle 17 al Caio Melisso per un saluto e l'arrivederci al prossimo anno. Eppoi, la notte s'illuminerà di fantasie pirotecniche, come promesso.

Dal 1979, bontà e grandezza nella vostra tavola

La Sfoglia d'Oro
PASTIFICIO

APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Caviglioli 132/134
06049 Spoleto (PG)
Tel. e Fax 0743 221840
www.lasfogliadoro.com

Su ordinazione,
primi colti e pronti
da mangiare

SPOLETO'S

Periodico mensile e quotidiano online

Dal 1979, bontà e grandezza nella vostra tavola

La Sfoglia d'Oro
PASTIFICIO

APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Caviglioli 132/134
06049 Spoleto (PG)
Tel. e Fax 0743 221840
www.lasfogliadoro.com

Su ordinazione,
primi colti e pronti
da mangiare

HOME NEWS FOCUS L'INTERVISTA EVENTI TRADIZIONI IL PERSONAGGIO L'EDITORIALE DOVE TROVARCI

RUBRICHE



Il Festival di Spoleto verso un finale pirotecnico

La Redazione 11 Lug 2018 0

0 SHARES

f g+ p t

Si annuncia un finale pirotecnico, in tutti i sensi, per il 61mo Festival di Spoleto. Non potevano mancare i fuochi d'artificio a chiudere il 61mo Festival di Spoleto, parola del sindaco De Augustinis che ha fugato i dubbi che li davano per incerti. "Non sarebbe stato giusto rinunciarci per qualche cavillo burocratico, i fuochi ci saranno, come sempre" ha assicurato il primo cittadino in occasione della presentazione dei dati del secondo week end stamattina alla Sala Pegasus in presenza del direttore artistico della rassegna Giorgio Ferrara.

Un Ferrara raggianti per i dati che premiano la sessantunesima edizione della sua creatura. "Teatri pieni, spettacoli sold out da My Ladies Rock a The Beggar's Opera, un concerto di De Gregori che ci ha regalato una piazza colma e splendente nella notte spoletina, la piece georgiana Ramona che è piaciuta molto anche ai bambini". Si è poi soffermato sulla rappresentazione teatrale nel carcere di Maiano: "Un'opera riuscita e pregnante alla quale ha assistito fra il pubblico anche il ministro Bonisoli tornato a Spoleto per il festival".

Infine è passato ai numeri del secondo week end: "335 uscite sui giornali, di cui 113 nazionali e 222 locali, 1174 uscite web, 85 servizio su tivù nazionali, 31 su radio nazionali, 120mila contatti sulla pagina Twitter della fondazione, 270mila su quella fb, 140mila visualizzazioni su Instagram, per un totale di oltre 100mila visitatori digitali e 528mila pagine visitate, un dato complessivo superiore del 125% rispetto allo scorso anno".

Poi Ferrara ha anticipato gli appuntamenti della settimana che si avvia alla chiusura, in particolare si è soffermato sullo spettacolo Bells and Spells di Aurelia Thierrée e Victoria Chaplin (la nipote di Charlot), "Dopo la prova" da venerdì 13 a San Simone con Ugo Pagliai tratto da un testo di Ingmar Bergman nel centenario della nascita e "Donna Fabia" dove Adriana Asti tradurrà se stessa autrice di una pellicola diretta da Marco Tullio Giordana dove veste i panni di una donna d'altri tempi che recita una poesia di Carlo Porta

ULTIMI ARTICOLI



Presentata oggi la nuova giunta De Augustinis, i nomi e le rispettive deleghe

La Redazione 11 Lug 2018



Presentazione giunta con sorpresa, al bilancio la... Matassa la sbrogliata Conte. Ecco il suo curriculum

La Redazione 11 Lug 2018



Cercasi comparse a Spoleto dai 30 ai 75 anni per il film Copperman con Luca Argentieri

La Redazione 11 Lug 2018

ULTIMI COMMENTI

SABATELLO DANIELE

03 Lug 2018

Un grande uomo... :(

MARIO

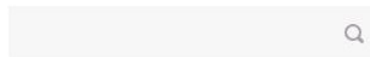
27 Giu 2018

Ha voluto perdere...l'apparentamento con la Bececco é stato un abbracc...

LUCIANA CALANDRI PANETTO

27 Giu 2018

Ciao Claudia, sono Luciana Calandri Leggo molto volentieri il tuo gi...



IL CALENDARIETTO

Due Mondi, tutto pronto per la volata finale del Festival | Concerto finale sold out



E' appena trascorsa la seconda settimana di programmazione del Festival e ci si appresta a grandi passi verso la volata finale di Spoleto⁶¹.

Una edizione che ha lasciato soddisfatti tutti, eccezion fatta per i soliti bastian contrari a prescindere. In ogni caso sia il direttore artistico [Giorgio Ferrara](#), che il sindaco di [Spoleto](#), **Umberto De Augustinis** e il Vicepresidente della Fondazione Festival, **Dario Pompili**, sin dalla prima conferenza stampa, hanno sempre parlato di edizione più che positiva, con un trend soddisfacente rispetto alle edizioni precedenti. Vari gli aspetti su cui misurare questa convergenza di giudizio.

Il primo di questi elementi lo espone nell'intervento di presentazione odierno, proprio il sindaco De Augustinis, *"Penso che l'ultima settimana del Festival si sia svolta molto bene, nel senso che la presenza degli interessati a [Spoleto](#) sia stata massiccia. Abbiamo avuto anche un ritorno di immagine molto buono, e quindi anche una serie di critiche e valutazioni positive. La città ha risposto molto bene. Ho sentito in giro anche i rappresentanti del commercio e dell'artigianato, sono tutti molto contenti della qualità del pubblico che c'è stato. Abbiamo avuto anche delle presenze illustri (il Ministro Bonisoli è tornato più volte in città ndr.) e quindi direi che stiamo andando bene e ci avviamo serenamente alla conclusione del Festival."*

Ormai, seguendo il nuovo schema di presentazione in conferenza, dopo l'introduzione del sindaco, prende la parola il direttore artistico [Giorgio Ferrara](#) che per prima cosa offre alla stampa la consueta mitragliata di dati, *"Vi premetto che quest'anno per evitare confusioni tra presenze, biglietti venduti etc, abbiamo deciso di darvi alla conferenza stampa finale di domenica pomeriggio 15 luglio una cartella con scritti tutti i dati ufficiali così che non ci siano confusioni."*

*Per quanto riguarda il 2° weekend, **My Ladies Rock** è stato sempre pieno, **Beggar's Opera** un trionfo e **Ramona** ha avuto un gradimento fuori da ogni aspettativa, soprattutto verso i bambini. Due "esauriti" anche per **Mussolini: io mi difendo**. Bene anche i Concerti di Mezzogiorno e la piece di Romeo Castellucci. De Gregori è stato un vero trionfo ma soprattutto lo spettacolo al carcere (Victims ndr.) è stato commovente con la presenza del Ministro Bonisoli e di Gianni Letta."*

*"Prevediamo un weekend finale molto positivo- prosegue Ferrara illustrando il programma- Si comincia con **Bells and Spells** di Victoria Thierrée Chaplin e con Aurélia Thierrée . Ci sarà poi L'Hamburg Ballet, diretto dal coreografo statunitense **John Neumeier**, con lui abbiamo fatto un grande successo in piazza Duomo gli anni scorsi. Aspettiamo questa performance di danza molto particolare sul tema transgender **They** costruita nel laboratorio estivo di **Robert Wilson**. Peraltro lo spettacolo è già sold out. Poi avremo la prima volta al festival di **Silvio Orlando** con **Si nota all'imbrunire** su un testo nuovissimo di Lucia Calamaro e qui abbiamo pochi posti disponibili. Tutti gli altri in programma, i giovani dell'Accademia, la piece di Romeo Castellucci e il debutto di **Donna Fabia** con **Adriana Asti**, stanno andando molto bene come vendite."*

Questi i dati stampa: uscite stampa 335, 113 nazionali e 222 locali. Uscite web 1174, servizi TV totali 85,

radio nazionali 31 passaggi.

Dati Social: la pagina Twitter è seguita al momento da 120mila follower, su Facebook sono oltre 270mila e su Instagram oltre 140mila. I dati del sito web dicono di 100.550 visitatori, ovvero il 92,70% in più rispetto al 2017, con 528.728 pagine visitate.

*“Vi ricordo— aggiunge in conclusione della conferenza Ferrara- che **Bells and Spells** è uno spettacolo muto quasi circense. Non vi sto a ridere dell’oratorio finale di Piazza Duomo di cui sappiamo che Benoit Jaquot lo ha reso spettacolare e all’aperto mentre solitamente viene rappresentato al chiuso. Quest’anno poi ricorrono i 100 anni della nascita di Ingmar Bergman e avremo **Dopo la Prova** con Ugo Pagliai e Manuela Kusterman. Vi ricordo il premio Carla Fendi domenica 15 luglio. Il premio La Repubblica verrà invece consegnato a **Michele Riondino** (Il giovane Montalbano) che ha lavorato anche con Emma Dante.*

Il premio Monini verrà dato a Victoria Chaplin e a Benedetta Torre cantante del Minotauro e in Giovanna D’Arco. Premi anche a Ugo Pagliai e Manuela Kusterman e borse di studio a nome Nuovoimaie.

In città c’è una gran bella atmosfera, i cittadini sono sempre più vicini al Festival e questo è quello che importa.”

Aggiunge il sindaco De Augustinis, *“Ci saranno anche i fuochi di artificio, stiamo predisponendo tutto e il comune se ne farà carico probabilmente anche economicamente. E’ lo spettacolo più visto in assoluto del Festival e non era giusto rinunciare solo per delle difficoltà burocratiche”.*

Riproduzione riservata

Foto- [Festival dei Due Mondi](#) (M.L. Antonelli)



61° [Festival di Spoleto](#), (FOTO GRATUITE)



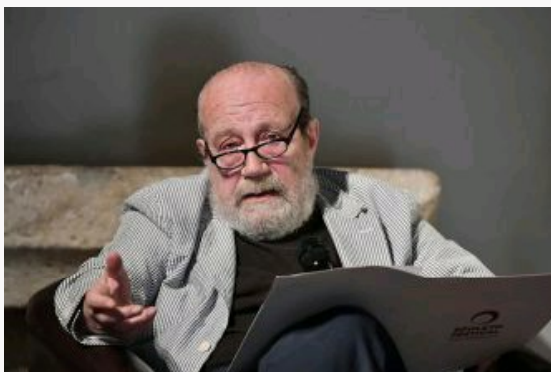
61° [Festival di Spoleto](#), (FOTO GRATUITE)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



61° Festival di Spoleto, (FOTO GRATUITA)



PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA

Due Mondi, tutto pronto per la volata finale del Festival | Concerto finale sold out

La VETRINA Di TuttOggi.Info



Pubblicità

Che Tempo Fa

Oggi consueta conferenza stampa per il bilancio della settimana appena trascorsa | Comune si impegna per i Fuochi d'Artificio

Carlo Vantaggioli - 11 luglio 2018 - 0 Commenti

E' appena trascorsa la seconda settimana di programmazione del Festival e ci si appresta a grandi passi verso la volata finale di Spoleto01.

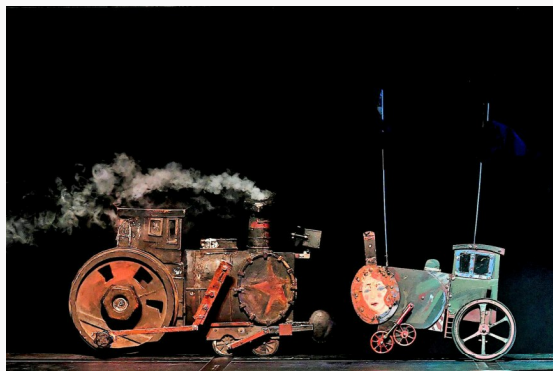
Una edizione che ha lasciato soddisfatti tutti, eccezion fatta per i soliti bastian contrari a prescindere. In ogni caso sia il direttore artistico **Giorgio Ferrara**, che il sindaco di Spoleto, **Umberto De Angelinis** e il Vicepresidente della Fondazione Festival, **Dario Pompili**, sin dalla prima conferenza stampa, hanno sempre parlato di edizione più che positiva, con un trend soddisfacente rispetto alle edizioni precedenti. Vari gli aspetti su cui misurare questa convergenza di giudizio.

Il primo di questi elementi lo espone nell'intervento di presentazione odierno, proprio il sindaco De Angelinis, "Penso che l'ultima settimana del Festival si sia svolta molto bene, nel senso che la presenza degli interessati a Spoleto sia stata massiccia. Abbiamo avuto anche un ritorno di immagine molto buono, e quindi anche una serie di critiche e valutazioni positive. La città ha risposto molto bene. Ho sentito in giro anche i rappresentanti del commercio e dell'artigianato, sono tutti molto contenti della qualità del pubblico che c'è stato. Abbiamo avuto anche delle presenze illustri (il Ministro Bonisoli è tornato più volte in città ndr.) e quindi direi che stiamo andando bene e ci avviamo serenamente alla conclusione del Festival."

Ormai, seguendo il nuovo schema di presentazione in conferenza, dopo l'introduzione del sindaco, prende la parola il direttore artistico Giorgio Ferrara che per prima cosa offre alla stampa la consueta mitragliata di dati, "Vi premetto che quest'anno per evitare confusioni tra presenze, biglietti venduti etc, abbiamo deciso di darvi alla conferenza stampa finale di domenica

Sintonia tra opposti: “Ramona” e “The Beggar’s Opera” al Festival di Spoleto

ILENA AMBROSIO | Perché parlare, nel medesimo luogo, di un teatro di marionette russo e della rilettura di un’opera inglese del ‘700? Quale filo comune può cogliersi tra la rappresentazione sognante di un mondo incantato e quella satirica e cinica della contemporaneità? Apparentemente nessuno, eppure meditando su **Ramona** e su **The Beggar’s Opera**, in cartellone alla 61esima edizione del **Festival di Spoleto**, pare di cogliere, al di là degli universi scenici e drammaturgici diametralmente opposti, un senso ultimo comune, un messaggio etico, sì, affine.



Il motore a vapore e il circo, due grandi passioni per raccontare una «sensazione paradisiaca»: tale l'intenzione apertamente dichiarata di **Rezo Gabriadze**, regista teatrale e cinematografico georgiano, ma anche sceneggiatore, scrittore, pittore e scultore. Il suo **Ramona** è la romantica – nel senso più poetico e letterario del termine – e malinconica – malinconia straziante e insieme dolcissima – storia d'amore tra due locomotive a vapore nell'Unione Sovietica del dopoguerra: Ermon, spedito in Siberia per la ricostruzione del paese e, Ramona, che lo attende, fedele, nella piccola stazione di Rioni, tra i ricordi del passato e la speranza di un futuro felice. Intrecciata a questa la vicenda di un circo itinerante bloccato in città che Ramona, eroina magnanima, accetta di trasportare a destinazione.

Sulla scena in miniatura di un teatrino di marionette, prende vita (è davvero il caso di dire) un universo abitato da oggetti magicamente personificati, esopici animali parlanti, tipi stravaganti che interagiscono senza alcuna gerarchia, tutti parimente umani. Attorno, un universo di colori resi vibranti dai caleidoscopici effetti luminosi di **Mamuka Bakradze**, di rumori e suoni e di musica recuperata dal folklore russo, dall'opera, finanche dalla canzone classica napoletana.

Una vivacità che è anche pluralità di forme che si offrono alla vista. Ciascuna marionetta ha una propria grandezza, specchio del suo carattere umano: il grande e inflessibile capostazione si oppone all'anziano e curvo, perciò più piccolo, carrozziere; Ermon, coraggioso eroe nazionale, è un gigante; e poi la piccola, minuscola, ballerina del circo della quale anche la voce – incantevole l'abilità dei performers vocali nell'alternare innumerevoli timbri e sonorità – trasmette delicatezza, fragilità.



Ma c'è, poi, un altro livello dimensionale, quello degli animatori che, a vista, in abiti e guanti neri, muovono le fila delle marionette nello spazio immediatamente dietro al piccolo palco. Chiusi in quella scatola semibuia che è il teatrino e in contrasto con i personaggi davanti a loro, sembrano dei giganti, dei Gulliver in un mondo di Lillipuziani: un espediente meta-teatrale estremamente suggestivo che arricchisce l'atmosfera favolistica della rappresentazione.

Levità: questa la cifra della loro presenza e del loro operare. La precisione con la quale trasmettono ai pupazzi anche il minimo movimento, pur nell'estrema fluidità del risultato finale, è chirurgica ma per nulla asettica. Pur mantenendo un'espressione impassibile, non sono distaccati rispetto alle proprie "creature" – loro che sono, a propria volta, creature di un altro – ma, piuttosto, un tutt'uno con esse; non dispotici burattinai, ma amorevoli genitori che trasmettono con intensità e, insieme, delicatezza il soffio vitale. Di questa perfetta unione tra forza e leggiadria sembra metafora una delle immagini più poetiche della rappresentazione: una farfalla, bianca e piccolissima, che solleva una enorme palla di ferro; «Chi è più forte, noi o le farfalle?».

E, davvero, è propria *poesia* che si sprigiona da ciascuna componente di questa pièce, quella di un amore senza tempo né spazio, perché non lo fanno svanire l'attesa e la distanza ma anche perché è Amore che travalica i confini materiali e culturali, anche, per giungere allo spettatore denso e insieme leggero – ancora – come il fumo delle locomotive; quel fumo che è *leitmotiv* della rappresentazione e tra le forme evanescenti del quale Ermon, troppo tardi tornato, dice addio alla sua Ramona, morente per altruismo, per poi essere smontato pezzo dopo pezzo dal suo "genitore", con la consueta lentezza mentre, alle spalle, si proiettano immagini di vecchie fonderie: «Ramona, tu sei la mia ultima stazione».

Di tutt'altro tenore la versione di ***The Beggar's Opera*** proposta dal canadese **Robert Carsen**. Scritta da **John Gay** nel 1728 l'opera si inserisce nel filone satirico-critico del tempo ed è stata oggetto di innumerevoli adattamenti teatrali, musicali e cinematografici oltre a essere il punto di riferimento cardine di ***Opera da tre soldi*** di **Brecht e Weill**.

Ambientata nei sobborghi più malfamati di Londra la vicenda ha come protagonisti ricettatori, banditi, prostitute, carcerieri corrotti; esistenze squallide e viziose, le regole delle quali sono l'avidità, la disuguaglianza sociale, il crimine. Il tutto in una struttura drammaturgica che al dialogo inframezza pezzi cantati rielaborati su melodie preesistenti, per lo più canti tradizionali: un crocevia tra l'opera – altro bersaglio dell'ironia di Gay – e quello che diventerà il musical.

Nell'approccio all'originale l'operazione di Carsen pare essersi orientata sul doppio binario della fedeltà conservativa e della rielaborazione innovativa.



La trama e il testo restano, nella sostanza, invariati ma, allo stesso tempo, sottoposti a un "aggiornamento" che li rende incredibilmente attuali – sebbene (ahinoi!) i temi di base lo fossero già . Il crimine della banda di Peachum diventano lo spaccio di droga e il furto di smartphone, il linguaggio è un vero torpiloquio; super alcolici e cocaina sono pane quotidiano. Il sesso è esplicito e ostentato con oscenità e, del resto, l'amore non è che debolezza, stupidità o, tutt'al più, occasione di profitto – «Cosa ci guadagno?» è il motto degli insegnamenti di Mr. Peachum e di Lock alle giovani figlie invaghite di Macheath. E, ancora, frizzanti battute ironiche sulla Brexit, sull'ultimo matrimonio reale; inopportuni, quanto (tragi)comici, selfie sul patibolo del giovane bandito, fino allo stravolgimento dell'epilogo nel quale, a interrompere l'esecuzione, è un colpo di stato che elegge questa vergognosa umanità a squadra dei ministri di governo.

Stessa operazione bivalente per le originarie composizioni del tedesco **Johann Cristoph Pepusch**, qui

eseguite dai musicisti di **Les Arts Florissants**, specializzati nell'esecuzione della musica barocca, che le vivacizzano, tuttavia, reiventandole con una straordinaria capacità di improvvisazione.

Ma è alla vista che questo lavoro offre la propria travolgente originalità. Ideata da **James Brandily** una parete di scatoloni ricopre l'intero fondale e, tramite spostamenti manuali o retrocessioni e avanzamenti meccanici di sezioni limitate diventa, di volta in volta, casa Peachum, la stanza della giovane Polly, il pub della banda, la prigione. Le scatole si aprono come armadi, sono utilizzate come banconi, tavoli, supplementi di scena: la mercificazione dell'intera esistenza si fa materialmente visibile, oggetto concreto.



Tutto è movimento, eccesso, vivacità, davvero uno *spettacolo* nel quale parte sostanziale giocano le, a tratti acrobatiche, coreografie di **Rebecca Howell** e i costumi fortemente caratterizzanti di **Petra Reinhardt** – il patetico kitsch delle donne più anziane e la volgarità delle prostitute ne sono un esempio.

Uno spettacolo che gli interpreti scelti da Carsen nel mondo del musical britannico sostengono con infaticabile energia. Perfezione in un canto per nulla affettato, entusiastica potenza nella danza, gestualità ed espressività sempre coerenti e, pur nel voluto effetto sarcastico, mai farsesche. Coinvolgente come il peggio dell'umanità, la bruttura di un universo di disvalori apertamente e orgogliosamente dichiarati, la miseria di animi senza un briciolo di innocenza o sensibilità siano messi in scena da una tale eccellenza e da una mirabile completezza artistica.

Ramona e The Beggar's Opera: non potrebbe esserci nulla di più distante. Ma l'arte non è fine a sé stessa; l'arte – gran parte di essa almeno – veicola sensi, utilizza strumenti che sono la scena, gli attori, le luci, la musica con il fine di *dire* e pare che Rezo Gabriadze e Robert Carsen abbiano voluto dire la medesima cosa: constatare nell'oggi l'assenza di amore, generosità, solidarietà umana e fratellanza. Il primo tornando a un'epoca lontana, creando un mondo intimo e delicato dove la gentilezza e il vero amore animano oggetti, come se ciò che rende l'uomo *umano* non fosse più rintracciabile in lui; il secondo ricorrendo alla più eccessiva e spudorata satira, al grande e all'arrogante per sbattere in faccia, in definitiva, la stessa realtà di un presente nel quale non c'è spazio per la fedeltà, l'integrità, l'amore, nel quale «ognuno di noi caccia il suo vicino eppure viviamo insieme».

Insomma, possiamo concludere dicendo, con entusiasmo, che è questa l'arte che ci piace: quella che scaturisce dal lavoro volto all'eccellenza, dall'unione delle componenti sceniche in un incastro simbiotico, da una drammaturgia coerente; ma anche, e soprattutto, un' arte che sa andare oltre tutto ciò, decidendo di incontrare davvero il proprio fruitore, di dire e, dopo il piacere estetico, far pensare.

RAMONA

scritto e diretto da **Rezo Gabriadze**
selezione musicale **Rezo Gabriadze, Ellen Japaridze**
puppet animators **Tamar Amirajibi, Irakli Sharashidze, Tamar Kobakhidze, Anna Nijaradze, Giorgi Giorgobiani, Niko Gelovani**
luci **Mamuka Bakradze**
suono **David Khositashvili**

puppet masters e set designers **Viktor Platonov, Luka Gonashvili, Aleksander Kheimanovski, Gela Jangirashvili, Aleksandra Luniakova, Oleg Ermolaev, Svetlana Pavlova, Giorgi Giorgobiani, Levan Kiknavelidze, Artem Ozerov, Avtandil Gonashvili, Tamar Chalauro, Tamar Kobaxidze, Nana Chezghia**

Categorie: [Danza](#), [Musica](#), [Satura](#), [Scena](#), [Teatro](#)

Tag: [Beggar's Opera](#), [festival di Spoieto](#), [ilena ambrosio](#), [malinconia](#), [Ramona](#), [satira](#)

